

Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: Riqualficazione delle strutture, innovazione nella didattica e promozione della ricerca

SEZIONE 1

A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

1 - Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio nella rappresentanza di genere

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

La presente progettazione si inserisce nell'ambito della strategia che l'Università di Parma ha formalizzato attraverso il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, che si sviluppa in piena continuità con le precedenti programmazioni, in particolare con il Piano Strategico 2020-2022 (sviluppato come scorrimento del Piano del precedente triennio 2019-2021, primo atto programmatico dell'attuale mandato rettorale), parzialmente sovrapposto all'arco temporale della presente Programmazione.

Nel rispetto della missione e dei valori sanciti dallo Statuto, basati sugli assi strategici della centralità del capitale umano, dello sviluppo sostenibile e della collaborazione e integrazione territoriale, il Piano Strategico 2022-2024 (indicato di seguito con PS 22-24) si basa su azioni coerenti con la strategia statutaria.

Tra le priorità del Piano Strategico rientrano la valorizzazione e la crescita professionale delle risorse umane presenti nella nostra Università, attraverso interventi e investimenti volti a favorire l'innalzamento della qualità della ricerca e della didattica, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e la qualità dei servizi resi agli studenti. Il forte investimento sulle risorse umane, in coerenza con la "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022", approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione CDA/16-12-2020/470 del 16 dicembre 2020 e quindi un'opportunità di sviluppo e di strategia programmatica prioritaria.

Con riferimento all'ambito della Didattica, il PS 22-24 ribadisce che IL PERNO CENTRALE DELL'IMPOSTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA È L'ATTENZIONE ALLA FIGURA DELLO STUDENTE E ALLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE.

L'impegno profuso per rafforzare continuamente gli strumenti per l'accoglienza degli studenti e per rendere sempre più efficaci i processi educativi e formativi, da cui si impone la formazione continua dei docenti, è rilevante e particolarmente avvertito a tutti i livelli, con il pieno coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo: docenti, ricercatori e personale amministrativo e tecnico.

Relativamente all'analisi del contesto della Didattica, è fondamentale ricordare il cambiamento repentino nella modalità di erogazione della didattica che è stato affrontato nel corso dell'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria globale, tuttora in corso. Grazie ad una pronta risposta delle strutture, anche grazie il supporto di diversi gruppi di lavoro appositamente costituiti, è stata possibile una veloce ed efficace transizione dalla didattica frontale a quella a distanza, garantendo quindi continuità ai servizi offerti agli studenti. Il superamento delle difficoltà imposte dall'emergenza, attraverso gli adattamenti del lavoro ed il necessario ricorso alle strategie digitali, ha inoltre generato nuovi strumenti e opportunità.

IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA si è inserito in un contesto in cui il confronto costante con il mondo del lavoro, sia a livello territoriale che nazionale e internazionale, assume per l'Ateneo un ruolo centrale. Sono stati attivati NUMEROSI PERCORSI FORMATIVI all'interno dei primi due livelli di formazione, espansione tuttora in corso e che prevede l'attivazione di nuovi corsi di studio anche per il prossimo anno accademico (PS 22-24 Tabella 3 - Nuovi percorsi formativi dall'a.a. 18/19 all'a.a. 21/22).

Le iniziative, che contemplano il coinvolgimento di numerosi Organi e Organismi di Ateneo, oltre che esterni (Ministero, ANVUR, CUN, Comitato di Regionale di Coordinamento, Comitato Regionale di Indirizzo e altri), sono tutte da inquadrarsi nell'ambito dei Piani Strategici di Ateneo 2019-2021 e 2020-2022 (cfr. Obiettivo D1 Riqualficazione e ampliamento dell'offerta formativa).

Tra le nuove proposte formative per l'A.A. 2021/2022, il corso di laurea interateneo in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare (classe L-4), di carattere multidisciplinare e multiculturale, nasce dalla sinergia con il Politecnico di Torino e tiene conto della marcata vocazione di entrambi i territori (Parma e Torino) nell'ambito dell'industria alimentare. L'iniziativa va nella direzione di incrementare ulteriormente l'offerta formativa nel settore Food, aumentando questa connotazione dell'Università di Parma in ambito nazionale. All'interno delle interazioni con il tessuto produttivo locale si inserisce anche la laurea in Scienza dei Materiali (classe L-27).

Vanno inoltre ricordati un Corso di Laurea ad orientamento professionale e l'apertura, per l'A.A. 2021/2022, presso la sede di Piacenza, di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese (classe LM-41), che coniuga in modo ottimale l'esigenza di rispondere adeguatamente alle esigenze di professionalità in ambito medico con l'investimento sull'alta qualità e l'internazionalizzazione.

Nella stessa direzione è orientata l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences And Cultural Studies for Special Needs (classe LM-39), il cui percorso, interamente erogato in lingua inglese, si inserisce in un contesto innovativo del tradizionale percorso delle lauree magistrali in ambito linguistico, che appare essere in grado di intercettare rilevanti direttive rispondendo ai bisogni della società contemporanea e del mondo del lavoro, a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare riferimento alle necessità di una competenza plurilingue avanzata, associata a efficaci capacità in merito alle cosiddette soft skills applicabili in contesti lavorativi diversificati.

L'offerta formativa dell'Ateneo consta di 96 Corsi di Studio complessivi, di cui 42 Lauree di primo livello, 47 Lauree Magistrali e 7 Lauree Magistrali a ciclo unico.

A seguito di questo consistente sforzo risulta ora importante effettuare un ATTENTO MONITORAGGIO delle azioni intraprese per poter coniugare al meglio le esigenze educative dei giovani anche in relazione ai bisogni espressi dal mondo del lavoro. L'attenzione alla formazione della persona, non solo in quanto studente, ha portato l'Ateneo di Parma, a partire dall'a.a. 2017/2018, a riconoscere, tramite l'emanazione di uno specifico regolamento, crediti formativi (CFU) per le attività di libera partecipazione. In collaborazione con il CUG, già a partire dall'a.a. 2017-2018, sono state attivate nuove attività formative, a scelta degli studenti, vertenti su tematiche con valenza trasversale e multidisciplinare, che sono opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma. Con riferimento alle competenze trasversali, la progettualità sta proseguendo con grande impulso e per l'a.a. 2021/2022 con delibera del Senato Accademico del 27 Aprile 2021 è stata prevista l'attivazione di ulteriori attività formative trasversali nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma.

L'Ateneo, consapevole del fatto che una didattica efficace non possa prescindere da un continuo aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti, dedica inoltre una particolare attenzione anche alla formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado e ai futuri docenti, erogata in varie modalità e con diverse linee di intervento.

A partire dall'a.a. 2016/2017 sono state poste le basi per la realizzazione di corsi di formazione destinati a docenti sugli aspetti prettamente pedagogici dell'insegnamento universitario che contemplano le questioni docimologiche e l'utilizzo di nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento, che vanno dall'utilizzo di materiali didattici con copyright, alla didattica in lingua straniera e all'uso di tecnologie innovative nell'insegnamento.

A tale proposito, rilevante è stata anche l'attività promossa dal Gruppo di lavoro sullo Sviluppo della Didattica Universitaria, che ha portato alla organizzazione nell'anno 2020 con il corso E.S.C.I. E-learning Solutions for Course Innovation promosso dal Centro S.E.L.M.A..

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

L'Università di Parma intende adottare una strategia basata sull'attrazione dello studente, attuata anche attraverso forme di intervento volte a garantire una serie di servizi che permettano di migliorare la qualità della vita universitaria e garantire competenze in grado di soddisfare le esigenze della società. In primo luogo, il raggiungimento di tali finalità è stato e sarà perseguito mediante il CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E ACCOGLIENZA (PS 22-24 Azione Strategica D4.1 Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso) e delle ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ITINERE (PS 22-24 Azione Strategica D4.2 Consolidamento delle attività di orientamento e di supporto agli studenti in itinere).

Particolare attenzione verrà rivolta ai progetti di orientamento che coinvolgono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, in modo da promuovere una conoscenza puntuale dell'offerta formativa dell'Ateneo, dei servizi offerti e, al contempo, stimolare scelte consapevoli sul progetto di vita dei discenti stessi (PS 22-24 AS D4.1). Queste azioni di orientamento verranno implementate con riferimento anche all'obiettivo strategico D1 Riqualficazione e ampliamento dell'offerta formativa, Azione Strategica D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio) e quindi in coerenza alle esigenze espresse dal mondo del lavoro e dal tessuto produttivo locale e nazionale, che attualmente segnalano carenze significative di laureati in ambito scientifico-tecnologico, con particolare valorizzazione delle competenze digitali e trasversali.

Alla luce delle nuove iniziative ministeriali volte al supporto delle ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E TUTORATO, si ravvisa la necessita' di avviare all'interno di questa Programmazione un coordinamento interdipartimentale finalizzato ad armonizzare i progetti, di derivazione ministeriale, da implementare anche in rete con gli altri Atenei (Piani di Orientamento e Tutorato e Piano Lauree Scientifiche).

Nel corso delle precedenti programmazioni, l'Ateneo ha sostenuto e rafforzato le attivita' di orientamento in ingresso del PROGETTO CORDA (Cooperazione per l'Orientamento e la Riduzione delle Difficolta' di Accesso), le quali hanno avuto ricadute dirette anche sulla riduzione degli abbandoni e sulla performance degli studenti nel primo ciclo di studi universitari. Tale azione ha coinvolto inizialmente discipline STEM ma e' stato successivamente esteso anche alle lingue veicolari. A fianco di questa attivita' di orientamento in ingresso, l'Ateneo ha anche previsto azioni di sostegno in itinere con il PROGETTO IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), che si inserisce nel quadro delle iniziative volte al sostegno degli studenti con pregresse carenze formative durante i primi anni di corso. Gli esiti positivi delle sperimentazioni suggeriscono di proseguire nell'azione intrapresa estendendola anche alla presente Programmazione, in modo da consolidare i risultati positivi fin qui ottenuti.

Nell'ambito della Programmazione Triennale 2016-2018, e' stato sperimentato un progetto dedicato al sostegno in itinere degli studenti mediante il RECLUTAMENTO DI TUTOR. L'azione e' stata particolarmente apprezzata dagli studenti, soprattutto quelli del primo anno di corso (vedi relazioni CPDS) e la sua efficacia e' testimoniata dalla positiva performance dell'Ateneo in relazione agli indicatori correlati alle carriere studenti. Nella presente Programmazione si intende confermare questa attivita', concentrandosi particolarmente sul sostegno alle attivita' laboratoriali e sui corsi dei primi anni, al fine di mettere in atto azioni correttive a supporto degli studenti e proseguire l'intenso e proficuo lavoro di supporto ai corsi di studio. In relazione all'orientamento sia in ingresso sia in itinere, si ravvisa l'importanza dell'istituzione di un coordinamento interdipartimentale finalizzato ad armonizzare i progetti, di derivazione ministeriale, da implementare anche in rete con gli altri Atenei (Piani di Orientamento e Tutorato e Piano Lauree Scientifiche). (PS 22-24: Azione Strategica D4.1 e D4.2) Particolare attenzione sara' dedicata ai corsi di nuova istituzione; a questo riguardo certamente importante e' l'impegno programmatico necessario per sviluppare e garantire servizi adeguati agli studenti del nuovo corso di Medicina and Surgery della sede di Piacenza. (PS 22-24: Azione Strategica D4.3 Rafforzamento dei servizi agli studenti presso la sede di Piacenza).

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

PER QUANTO RIGUARDA L'OBIETTIVO A, LE AZIONI A.1 E A.4 E LE RELATIVE ATTIVITA' SONO STATE PROGETTATE PER ESSERE ESTESE AL TRIENNIO 2021, 2022 E 2023

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

A.1.1 ORIENTAMENTO IN ITINERE - TUTORAGGIO PER I LABORATORI DIDATTICI E PER I PRIMI ANNI DEI CDL

La presenza di tutor durante le esperienze di laboratorio e per il supporto agli insegnamenti, soprattutto del primo anno di corso dei corsi di laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico, rappresenta uno strumento chiave per facilitare l'apprendimento durante le esperienze, diminuire la dispersione e ridurre gli abbandoni. Nella presente Programmazione si intende confermare la centralita' di questa attivita', concentrandosi particolarmente sul sostegno alle attivita' laboratoriali e sui corsi dei primi anni, al fine di mettere in atto azioni correttive a supporto degli studenti e proseguire l'intenso e proficuo lavoro di supporto ai corsi di studio. L'assegnazione dei tutor verra' fatta sulla base delle necessita' evidenziate da una raccolta di esigenze presso i Corsi di Studio. Particolare attenzione verra' rivolta verso le esigenze dei corsi di nuova istituzione, come il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese a Piacenza.

Soggetti coinvolti: Presidenti CdS, dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attivita'

Importo per il 2021. 84.421 euro

A.1.2 ORIENTAMENTO IN ITINERE - PROGETTO IDEA

Tra le azioni di ORIENTAMENTO IN ITINERE proposte rientra il consolidamento del PROGETTO IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), divenuto uno degli asset delle attivita' di tutoraggio sulle materie scientifiche di base per gli studenti dei primi anni dei corsi di Laurea Triennali e a ciclo unico dell'Ateneo di Parma. L'attivita' prevede lo svolgimento di esercitazioni in aula e spiegazioni a sportello da parte di docenti selezionati delle scuole secondarie di secondo grado dopo aver pianificato e coordinato questa attivita' con i docenti dei corsi universitari relativi. Lo scopo e' duplice. Per i docenti delle scuole secondarie coinvolti, questa attivita' si configura come occasione di fare esperienza della didattica universitaria, sviluppando un processo di aggiornamento professionale continuo, con ricadute positive sulla didattica erogata negli istituti di provenienza, in modo da adeguarne contenuti e metodi alle esigenze di preparazione in ingresso ai corsi universitari. Per gli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo, questo tutoraggio rappresenta un aiuto utile al superamento degli esami e quindi contribuisce a ridurre gli abbandoni, a migliorare la performance negli esami e ad aumentare il numero di crediti formativi conseguiti.

Si prevede il coinvolgimento dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado in numerosi Corsi di Studio che, secondo le loro specifiche esigenze, attiveranno corsi IDEA di tipo A (integrazione delle competenze propedeutiche, con un impegno massimo di 40 ore), oppure di tipo B (integrazione delle competenze disciplinari, con un impegno massimo di 40 ore).

L'effetto atteso di questa attivita' e' un consolidamento del tutorato e del sostegno in itinere per gli studenti dei primi anni delle LT e LMU con un conseguente miglioramento della performance degli studenti.

Soggetti coinvolti: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, Presidenti CdS, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attivita'

Importo per il 2021. 170.000 euro interamente da cofinanziamento dell'Ateneo

A.1.3 ORIENTAMENTO IN INGRESSO E PROGETTO CORDA

IL PROGETTO CORDA e' un'iniziativa pre-universitaria di ORIENTAMENTO IN INGRESSO degli studenti, che poggia sulla cooperazione tra istituti superiori e Universita' sia per l'orientamento sia per le attivita' finalizzate alla riduzione delle carenze che potrebbero portare ad obblighi formativi aggiuntivi in accesso o ad incontrare difficolta' nei primi anni del percorso universitario. Le scuole aderenti (al momento sono attive 30 convenzioni con istituti della provincia di Parma e di province limitrofe) erogano un corso apposito, di concerto con l'Universita' di Parma, e gli studenti frequentanti accedono a un esame finale di orientamento, con benefici e premi in caso di superamento. Attualmente gli studenti a contatto con i corsi sono circa 850 all'anno, le materie insegnate sono Matematica, Informatica e Inglese. In sinergia con altre iniziative, l'attivita' rappresenta un'importante occasione di orientamento per gli studenti delle scuole superiori e di raccordo tra sistema scolastico e universitario. I progetti che coinvolgono la lingua inglese forniranno anche l'occasione per acquisire competenze utili per le successive esperienze all'estero durante la carriera universitaria (tirocini e periodi di studio). L'effetto atteso di questa attivita' e' un consolidamento del tutorato e dell'orientamento in ingresso per la riduzione degli abbandoni. Tra le iniziative di sostegno in ingresso si prevede di confermare l'offerta di CORSI IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ai corsi di studio a numero programmato.

Soggetti coinvolti: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, Presidenti CdS, delegati orientamento in ingresso per i Dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attivita'

Importo per il 2021. 60.000 euro di cui 30.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo.

2022:

A.1.1 ORIENTAMENTO IN ITINERE - TUTORAGGIO PER I LABORATORI DIDATTICI E PER I PRIMI ANNI DEI CDL

La presenza di tutor durante le esperienze di laboratorio e per il supporto agli insegnamenti, soprattutto del primo anno di corso dei corsi di laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico, rappresenta uno strumento chiave per facilitare l'apprendimento durante le esperienze, diminuire la dispersione e ridurre gli abbandoni. Nella presente Programmazione si intende confermare la centralita' di questa attivita', concentrandosi particolarmente sul sostegno alle attivita' laboratoriali e sui corsi dei primi anni, al fine di mettere in atto azioni correttive a supporto degli studenti e proseguire l'intenso e proficuo lavoro di supporto ai corsi di studio. L'assegnazione dei tutor verra' fatta sulla base delle necessita' evidenziate da una raccolta di esigenze presso i Corsi di Studio. Particolare attenzione verra' rivolta verso le esigenze dei corsi di nuova istituzione, come il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese a Piacenza.

Soggetti coinvolti: Presidenti CdS, dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attivita'

Importo per il 2022. 80.000 euro

A.1.2 ORIENTAMENTO IN ITINERE - PROGETTO IDEA

Tra le azioni di ORIENTAMENTO IN ITINERE proposte rientra il consolidamento del PROGETTO IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), divenuto uno degli asset delle attivita' di tutoraggio sulle materie scientifiche di base per gli studenti dei primi anni dei corsi di Laurea Triennali e a ciclo unico dell'Ateneo di Parma. L'attivita' prevede lo svolgimento di esercitazioni in aula e spiegazioni a sportello da parte di docenti selezionati delle scuole secondarie di secondo grado dopo aver pianificato e coordinato questa attivita' con i docenti dei corsi universitari relativi. Lo scopo e' duplice. Per i docenti delle scuole secondarie coinvolti, questa attivita' si configura come occasione di fare esperienza della didattica universitaria, sviluppando un processo di aggiornamento professionale continuo, con ricadute positive sulla didattica erogata negli istituti di provenienza, in modo da adeguarne contenuti e metodi alle esigenze di preparazione in ingresso ai corsi universitari. Per gli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo, questo tutoraggio rappresenta un aiuto utile al superamento degli esami e quindi contribuisce a ridurre gli abbandoni, a migliorare la performance negli esami e ad aumentare il numero di crediti formativi conseguiti.

Si prevede il coinvolgimento dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado in numerosi Corsi di Studio che, secondo le loro specifiche esigenze, attiveranno corsi IDEA di tipo A (integrazione delle competenze propedeutiche, con un impegno massimo di 40 ore), oppure di tipo B (integrazione delle competenze disciplinari, con un impegno massimo di 40 ore).

L'effetto atteso di questa attivita' e' un consolidamento del tutorato e del sostegno in itinere per gli studenti dei primi anni delle LT e LMU con un conseguente miglioramento della performance degli studenti.

Soggetti coinvolti: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, Presidenti CdS, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attivita'

Importo per il 2022. 170.000 euro

A.1.3 ORIENTAMENTO IN INGRESSO E PROGETTO CORDA

IL PROGETTO CORDA e' un'iniziativa pre-universitaria di ORIENTAMENTO IN INGRESSO degli studenti, che poggia sulla cooperazione tra istituti superiori e Universita' sia per l'orientamento sia per le attivita' finalizzate alla riduzione delle carenze che potrebbero portare ad obblighi formativi aggiuntivi in accesso o ad incontrare difficolta' nei primi anni del percorso universitario. Le scuole aderenti (al momento sono attive 30 convenzioni con istituti della provincia di Parma e di province limitrofe) erogano un corso apposito, di concerto con l'Universita' di Parma, e gli studenti frequentanti accedono a un esame finale di orientamento, con benefici e premi in caso di superamento. Attualmente gli studenti a contatto con i corsi sono circa 850 all'anno, le materie insegnate sono Matematica, Informatica e Inglese. In sinergia con altre iniziative, l'attivita' rappresenta un'importante occasione di orientamento per gli studenti delle scuole superiori e di raccordo tra sistema scolastico e universitario. I progetti che coinvolgono la lingua inglese forniranno anche l'occasione per acquisire competenze utili per le successive esperienze all'estero durante la carriera universitaria (tirocini e periodi di studio). L'effetto atteso di questa attivita' e' un consolidamento del tutorato e dell'orientamento in ingresso per la riduzione degli abbandoni. Tra le iniziative di sostegno in ingresso si prevede di confermare l'offerta di CORSI IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ai corsi di studio a numero programmato.

Soggetti coinvolti: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, Presidenti CdS, delegati orientamento in ingresso per i Dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attività

Importo per il 2022. 60.000 euro

2023:

A.1.1 ORIENTAMENTO IN ITINERE - TUTORAGGIO PER I LABORATORI DIDATTICI E PER I PRIMI ANNI DEI CDL

La presenza di tutor durante le esperienze di laboratorio e per il supporto agli insegnamenti, soprattutto del primo anno di corso dei corsi di laurea e Laurea Magistrale a ciclo unico, rappresenta uno strumento chiave per facilitare l'apprendimento durante le esperienze, diminuire la dispersione e ridurre gli abbandoni. Nella presente Programmazione si intende confermare la centralità di questa attività, concentrandosi particolarmente sul sostegno alle attività laboratoriali e sui corsi dei primi anni, al fine di mettere in atto azioni correttive a supporto degli studenti e proseguire l'intenso e proficuo lavoro di supporto ai corsi di studio. L'assegnazione dei tutor verrà fatta sulla base delle necessità evidenziate da una raccolta di esigenze presso i Corsi di Studio. Particolare attenzione verrà rivolta verso le esigenze dei corsi di nuova istituzione, come il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese a Piacenza.

Soggetti coinvolti: Presidenti CdS, dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attività

Importo per il 2023. 80.000 euro

A.1.2 ORIENTAMENTO IN ITINERE - PROGETTO IDEA

Tra le azioni di ORIENTAMENTO IN ITINERE proposte rientra il consolidamento del PROGETTO IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), divenuto uno degli asset delle attività di tutoraggio sulle materie scientifiche di base per gli studenti dei primi anni dei corsi di Laurea Triennali e a ciclo unico dell'Ateneo di Parma. L'attività prevede lo svolgimento di esercitazioni in aula e spiegazioni a sportello da parte di docenti selezionati delle scuole secondarie di secondo grado dopo aver pianificato e coordinato questa attività con i docenti dei corsi universitari relativi. Lo scopo è duplice. Per i docenti delle scuole secondarie coinvolti, questa attività si configura come occasione di fare esperienza della didattica universitaria, sviluppando un processo di aggiornamento professionale continuo, con ricadute positive sulla didattica erogata negli istituti di provenienza, in modo da adeguarne contenuti e metodi alle esigenze di preparazione in ingresso ai corsi universitari. Per gli studenti dei corsi di studio dell'Ateneo, questo tutoraggio rappresenta un aiuto utile al superamento degli esami e quindi contribuisce a ridurre gli abbandoni, a migliorare la performance negli esami e ad aumentare il numero di crediti formativi conseguiti.

Si prevede il coinvolgimento dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado in numerosi Corsi di Studio che, secondo le loro specifiche esigenze, attiveranno corsi IDEA di tipo A (integrazione delle competenze propedeutiche, con un impegno massimo di 40 ore), oppure di tipo B (integrazione delle competenze disciplinari, con un impegno massimo di 40 ore).

L'effetto atteso di questa attività è un consolidamento del tutorato e del sostegno in itinere per gli studenti dei primi anni delle LT e LMU con un conseguente miglioramento della performance degli studenti.

Soggetti coinvolti: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, Presidenti CdS, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attività

Importo per il 2023. 170.000 euro

A.1.3 ORIENTAMENTO IN INGRESSO E PROGETTO CORDA

IL PROGETTO CORDA è un'iniziativa pre-universitaria di ORIENTAMENTO IN INGRESSO degli studenti, che poggia sulla cooperazione tra istituti superiori e Università sia per l'orientamento sia per le attività finalizzate alla riduzione delle carenze che potrebbero portare ad obblighi formativi aggiuntivi in accesso o ad incontrare difficoltà nei primi anni del percorso universitario. Le scuole aderenti (al momento sono attive 30 convenzioni con istituti della provincia di Parma e di province limitrofe) erogano un corso apposito, di concerto con l'Università di Parma, e gli studenti frequentanti accedono a un esame finale di orientamento, con benefici e premi in caso di superamento. Attualmente gli studenti a contatto con i corsi sono circa 850 all'anno, le materie insegnate sono Matematica, Informatica e Inglese. In sinergia con altre iniziative, l'attività rappresenta un'importante occasione di orientamento per gli studenti delle scuole superiori e di raccordo tra sistema scolastico e universitario. I progetti che coinvolgono la lingua inglese forniranno anche l'occasione per acquisire competenze utili per le successive esperienze all'estero durante la carriera universitaria (tirocini e periodi di studio). L'effetto atteso di questa attività è un consolidamento del tutorato e dell'orientamento in ingresso per la riduzione degli abbandoni. Tra le iniziative di sostegno in ingresso si prevede di confermare l'offerta di CORSI IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI AMMISSIONE ai corsi di studio a numero programmato.

Soggetti coinvolti: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche, Presidenti CdS, delegati orientamento in ingresso per i Dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti.

Budget per l'attività

Importo per il 2023. 60.000 euro

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'analisi della situazione iniziale riprende quella già proposta per l'azione A_1.

La presente progettazione si inserisce nell'ambito della strategia che l'Università di Parma ha formalizzato attraverso il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, che si sviluppa in piena continuità con le precedenti programmazioni, in particolare con il Piano Strategico 2020-2022 (sviluppato come scorrimento del Piano del precedente triennio 2019-2021, primo atto programmatico dell'attuale mandato rettorale), parzialmente sovrapposto all'arco temporale della presente Programmazione.

Nel rispetto della missione e dei valori sanciti dallo Statuto, basati sugli assi strategici della centralità del capitale umano, dello sviluppo sostenibile e della collaborazione e integrazione territoriale, il Piano Strategico 2022-2024 (indicato di seguito con PS 22-24) si basa su azioni coerenti con la strategia statutaria.

Tra le priorità del Piano Strategico rientrano la valorizzazione e la crescita professionale delle risorse umane presenti nella nostra Università, attraverso interventi e investimenti volti a favorire l'innalzamento della qualità della ricerca e della didattica, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e la qualità dei servizi resi agli studenti. Il forte investimento sulle risorse umane, in coerenza con la "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022", approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione CDA/16-12-2020/470 del 16 dicembre 2020 e quindi un'opportunità di sviluppo e di strategia programmatica prioritaria.

Con riferimento all'ambito della Didattica, il PS 22-24 ribadisce che IL PERNO CENTRALE DELL'IMPOSTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA È L'ATTENZIONE ALLA FIGURA DELLO STUDENTE E ALLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE. L'impegno profuso per rafforzare continuamente gli strumenti per l'accoglienza degli studenti e per rendere sempre più efficaci i processi educativi e formativi, da cui si impone la formazione continua dei docenti, è rilevante e particolarmente avvertito a tutti i livelli, con il pieno coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo: docenti, ricercatori e personale amministrativo e tecnico.

Relativamente all'analisi del contesto della Didattica, è fondamentale ricordare il cambiamento repentino della modalità di erogazione della didattica che è stato affrontato nel corso dell'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria globale, tuttora in corso. Grazie ad una pronta risposta delle strutture, anche grazie al supporto di diversi gruppi di lavoro appositamente costituiti, è stata possibile una veloce ed efficace transizione dalla didattica frontale a quella a distanza, garantendo quindi continuità ai servizi offerti agli studenti. Il superamento delle difficoltà imposte dall'emergenza, attraverso gli adattamenti del lavoro ed il necessario ricorso alle strategie digitali, ha inoltre generato nuovi strumenti e opportunità.

Il processo di riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa si è inserito in un contesto in cui il confronto costante con il mondo del lavoro, sia a livello territoriale che nazionale e internazionale, assume per l'Ateneo un ruolo centrale. Sono stati attivati numerosi percorsi formativi all'interno dei primi due livelli di formazione, espansione tuttora in corso e che prevede l'attivazione di nuovi corsi di studio anche per il prossimo anno accademico (PS 22-24 Tabella 3 - Nuovi percorsi formativi dall'a.a. 18/19 all'a.a. 21/22).

Le iniziative, che contemplano il coinvolgimento di numerosi Organi e Organismi di Ateneo, oltre che esterni (Ministero, ANVUR, CUN, Comitato di Regionale di Coordinamento, Comitato Regionale di Indirizzo e altri), sono tutte da inquadrarsi nell'ambito dei Piani Strategici di Ateneo 2019-2021 e 2020-2022 (cfr. Obiettivo D1 Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa).

Tra le nuove proposte formative per l'A.A. 2021/2022, il corso di laurea interateneo in Design Sostenibile per il Sistema Alimentare (classe L-4), di carattere multidisciplinare e multiculturale, nasce dalla sinergia con il Politecnico di Torino e tiene conto della marcata vocazione di entrambi i territori (Parma e Torino) nell'ambito dell'industria alimentare. L'iniziativa va nella direzione di incrementare ulteriormente l'offerta formativa nel settore Food, aumentando questa connotazione dell'Università di Parma in ambito nazionale. All'interno delle interazioni con il tessuto produttivo locale si inserisce anche la laurea in Scienza dei Materiali (classe L-27).

Vanno inoltre ricordati un Corso di Laurea ad orientamento professionale e l'apertura, per l'A.A. 2021/2022, presso la sede di Piacenza, di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese (classe LM-41), che coniuga in modo ottimale l'esigenza di rispondere adeguatamente alle esigenze di professionalità in ambito medico con l'investimento sull'alta qualità e l'internazionalizzazione.

Nella stessa direzione è orientata l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Language Sciences And Cultural Studies for Special Needs (classe LM-39), il cui percorso, interamente erogato in lingua inglese, si inserisce in un contesto innovativo del tradizionale percorso delle lauree magistrali in ambito linguistico, che appare essere in grado di intercettare rilevanti direttive rispondendo ai bisogni della società contemporanea e del mondo del lavoro, a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare riferimento alle necessità di una competenza plurilingue avanzata, associata a efficaci capacità in merito alle cosiddette soft skills applicabili in contesti lavorativi diversificati.

L'offerta formativa dell'Ateneo conterà di 96 Corsi di Studio complessivi, di cui 42 Lauree di primo livello, 47 Lauree Magistrali e 7 Lauree Magistrali a ciclo unico.

A seguito di questo consistente sforzo risulta ora importante effettuare un attento monitoraggio delle azioni intraprese per poter coniugare al meglio le esigenze educative dei giovani anche in relazione ai bisogni espressi dal mondo del lavoro. L'attenzione alla formazione della persona, non solo in quanto studente, ha portato l'Ateneo di Parma, a partire dall'a.a. 2017/2018, a riconoscere, tramite l'emanazione di uno specifico regolamento, crediti formativi (CFU) per le attività di libera partecipazione. In collaborazione con il CUG, già a partire dall'a.a. 2017-2018, sono state attivate nuove attività formative, a scelta degli studenti, vertenti su tematiche con valenza trasversale e multidisciplinare, che sono opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma. Con riferimento alle competenze trasversali, la progettualità sta proseguendo con grande impulso e per l'a.a. 2021/2022 con delibera del Senato Accademico del 27 Aprile 2021 e' stata prevista l'attivazione di ulteriori attività formative trasversali nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma.

L'Ateneo, consapevole del fatto che una didattica efficace non possa prescindere da un continuo aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti, dedica inoltre una particolare attenzione anche alla formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado e ai futuri docenti, erogata in varie modalità e con diverse linee di intervento.

A partire dall'a.a. 2016/2017 sono state poste le basi per la realizzazione di corsi di formazione destinati a docenti sugli aspetti prettamente pedagogici dell'insegnamento universitario che contemplano le questioni docimologiche e l'utilizzo di nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento, che vanno dall'utilizzo di materiali didattici con copyright, alla didattica in lingua straniera e all'uso di tecnologie innovative nell'insegnamento.

A tale proposito, rilevante è stata anche l'attività promossa dal Gruppo di lavoro sullo Sviluppo della Didattica Universitaria, che ha portato alla organizzazione nell'anno 2020 con il corso E.S.C.I. E-learning Solutions for Course Innovation promosso dal Centro S.E.L.M.A..

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Numerosi corsi di studio quali, ad esempio, Fisica, Chimica, Biologia, Biotecnologie, per citarne solamente alcuni, prevedono al loro interno attività di laboratorio che rappresentano punti di forza degli insegnamenti e forniscono competenze rispondenti alle richieste che provengono dal mondo del lavoro con ricadute positive sull'occupabilità dei neolaureati.

I Corsi di Studio si avvalgono di strutture di laboratori didattici messi a punto nel corso degli anni, dotati di strumentazione e attrezzature che in molti casi richiedono urgentemente un aggiornamento per andare incontro alle moderne esigenze di formazione (AS D1.1 Revisione e riqualificazione dell'offerta formativa in qualità). Nella presente Programmazione l'Ateneo intende perseguire questa azione di RIQUALIFICAZIONE ED ESPANSIONE DELLA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER I LABORATORI DIDATTICI. La presenza di strumentazione di buon livello qualitativo in grado di offrire esperienze al passo con i tempi, ad esempio sotto l'aspetto dell'automazione e dell'integrazione dei componenti, rappresenta infatti un necessario passaggio di ammodernamento per rendere adeguati ai tempi ed alle richieste del mondo del lavoro i metodi sperimentali che vengono appresi.

Tali strutture laboratoriali di supporto risultano essenziali soprattutto per i nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento a quelli ad orientamento professionalizzante che tengono conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio, quali quello in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio e, nell'a.a. 22/23, in area Food (PS 22-24 AS D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio). (v. anche azioni B.3 e B.4 della presente Programmazione)

La recente esperienza pandemica ha messo fortemente in evidenza la necessità di DOTAZIONI TECNOLOGICHE DELLE AULE adeguate all'erogazione di insegnamenti in modalità mista. Esse rappresentano inoltre un valido supporto agli studenti in caso di impedimenti, imprevisti, o semplicemente come ulteriore strumento didattico a potenziamento delle lezioni frontali. Tali esigenze hanno motivato un'azione, già in atto e finanziata con fondi propri dell'Ateneo, di ricognizione della dotazione esistente per identificare le soluzioni più idonee da installare, rendendo le strumentazioni audio video omogenee in tutte le principali strutture didattiche dell'Ateneo [v. azione A.4 Rinnovo dotazioni tecnologiche aule]. La sinergia tra la presente Programmazione e le azioni già intraprese porterà ad un avanzamento tecnologico delle strutture didattiche rendendole pienamente rispondenti alle esigenze delle nuove metodologie didattiche. (Obiettivo Strategico AMMA: favorire la fruizione degli spazi e delle infrastrutture aumentando il benessere dell'utente interno ed esterno, Azione strategica trasversale AMMA.3 - Adeguamento tecnologico delle Aule didattiche)

Il positivo consenso raccolto dalla recente attivazione di NUOVE ATTIVITÀ FORMATIVE, A SCELTA DEGLI STUDENTI, VERTENTI SU TEMATICHE DI PARTICOLARE INTERESSE E CON VALENZA TRASVERSALE E MULTIDISCIPLINARE, e che sono opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio induce ad espandere questa offerta ad altri temi di evidente attualità (PS 22-24: Tabella 3 - Nuovi percorsi formativi dall'a.a. 18/19 all'a.a. 21/22). Tra gli insegnamenti già attivati si ricordano quelli che rispondono alla necessità di divulgare la cultura delle pari opportunità e del rispetto reciproco e di sensibilizzare gli studenti sulle questioni di genere "Diritto delle pari opportunità" (6 CFU); "La donna nel pensiero politico occidentale" (6 CFU); "Pedagogia delle differenze" (6 CFU). A partire dall'a.a. 2019/2020, sono state inoltre attivate attività formative a scelta degli studenti vertenti su tematiche con valenza trasversale e multidisciplinare, opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma. Si tratta, nello specifico, degli insegnamenti di "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia" (3 CFU), "Cittadinanza e Costituzione" (6 CFU), "Sviluppo sostenibile" (6 CFU). Quest'ultimo si inserisce nei più recenti dibattiti a livello internazionale che configurano lo sviluppo sostenibile in tutte le sue dimensioni (ambientale, economica e sociale), tra le più ambiziose e urgenti sfide del XXI secolo.

Con riferimento alle competenze trasversali, la progettualità prosegue con grande impulso e per l'a.a. 2021/2022 con delibera del Senato Accademico del 27 aprile 2021 e' stata prevista l'attivazione di ulteriori attività formative trasversali nell'ambito di quelle a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio, per il seguente quadro complessivo: Academic Writing and Soft Skills (6 CFU); Lingua italiana per stranieri (6 CFU); Cittadinanza e Costituzione (6 CFU); Fondamenti di lingua dei segni italiana (6 CFU); La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia (3 CFU); Learning in Action (6 CFU); Sviluppo sostenibile (6 CFU). Ulteriori azioni in questa direzione verranno compiute durante l'arco temporale di questa Programmazione. (Azione Strategica D2.1 - Potenziamento e ampliamento delle attività didattiche con valenza trasversale) Questa azione viene monitorata attraverso l'indicatore del PS22-24 ID21 Numero di studenti che hanno sostenuto l'esame relativamente a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali. (Indicatore della presente Programmazione: A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale)

Consapevole del ruolo fondamentale che l'aggiornamento continuo delle competenze dei docenti gioca nella qualità dell'insegnamento erogato, l'Ateneo intende proseguire nell'azione intrapresa di formazione del proprio personale docente (PS 22-24, obiettivo strategico D2: supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa e valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio; Azione strategica D2.1 - Potenziamento e ampliamento delle attività didattiche con valenza trasversale)

Si prevede di proseguire con il lavoro di ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI UNIVERSITARI E DI PROGETTAZIONE DEL NECESSARIO PROCESSO DI RICERCA-FORMAZIONE anche con riferimento alla didattica digitale, già intrapreso dal Gruppo di Lavoro per lo sviluppo della didattica universitaria. (Azione strategica D2.2 - Consolidamento delle attività di formazione a supporto della professionalità docente)

L'intento per il prossimo triennio è quindi quello di dare nuovo impulso alle attività formative in essere sulle tematiche riferite alla progettazione formativa, all'autovalutazione della coerenza tra metodo didattico adottato e obiettivi di apprendimento attesi dagli studenti, all'efficacia didattica, alla compilazione del Syllabus e alla costruzione delle competenze docimologiche dei docenti, nonché di mettere in evidenza le buone pratiche presenti in Ateneo, mantenendo a sistema tale azione che consente al personale docente, partendo da un'analisi dei bisogni e da un'indagine conoscitiva sulle strategie didattiche impiegate dai docenti dell'Ateneo, di fruire di tecniche che permettano la corretta gestione dei rapporti con gli strumenti, dall'aula alla verifica della preparazione finale, con importanti ricadute dei principi della progettazione formativa sulla formazione accademica.

In un'ottica di attenzione alla qualità della didattica erogata dall'Ateneo, il rafforzamento del capitale umano prosegue con determinazione, in particolare attuando politiche che tengano nella dovuta considerazione sia il reclutamento di un numero sempre più ampio di giovani ricercatori di qualità, che abbiano una forte propensione al confronto internazionale e che possano favorire il ricambio generazionale in atto rendendo possibile il rafforzamento di tutte le discipline necessarie per mantenere la vocazione multidisciplinare del nostro Ateneo, sia le possibilità di chiamata di professori di alto profilo provenienti anche dall'estero. Tale politica ha portato, negli ultimi anni, l'Ateneo a muoversi con decisione verso l'obiettivo di una numerosità adeguata a sostenere, per qualità e quantità, un'offerta formativa corposa e variegata. L'investimento che l'Ateneo intende proseguire anche durante l'orizzonte temporale di questa Programmazione si inserisce nel contesto di azioni di reclutamento di giovani ricercatori e proseguirà con l'adozione di ulteriori misure in tal senso, previste anche all'interno del PNRR, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con i vincoli normativi in argomento di spese per il personale.

Per contro, il consistente ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo rappresenta una sfida che richiederà un'attenta pianificazione dell'attribuzione degli incarichi didattici così da garantire il rispetto dei necessari requisiti di qualità. (PS 22-24 AS D1.1 Revisione e riqualificazione dell'offerta formativa in qualità) Verrà pertanto implementata UN'ANALISI SISTEMATICA A LIVELLO DI ATENEO DELLE RISORSE DI DOCENZA DISPONIBILI, AL FINE DI ASSICURARE LA PIENA SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA, in continuità con quanto già posto in essere.

A partire da un'attenta e capillare analisi delle attribuzioni degli incarichi di insegnamento ai docenti, i Consigli di Corso di Studi e i Dipartimenti lavoreranno per ottimizzare la coerenza tra il ruolo di docente di riferimento e i settori di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati. Tale ottimizzazione sarà favorita dall'impulso al rafforzamento del capitale umano con le azioni di reclutamento tuttora in corso e che l'Ateneo intende sfruttare come opportunità per riqualificare il ruolo dei propri docenti in relazione alle peculiarità dei Corsi di Studio attivati.

L'effetto atteso da questa azione è un miglioramento dell'indicatore ID13 Proporzioni dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati, coincidente con l'indicatore A_b della presente Programmazione.

Per quanto il valore corrente dell'indicatore A_b collochi l'Ateneo parmense tra i primi 15 a livello nazionale secondo il monitoraggio 2020, appare tuttavia opportuno cogliere l'occasione offerta dall'attuale fase di reclutamento per migliorare ulteriormente la propria performance dal punto di vista della sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo che, come detto, è tuttora in fase di espansione. In relazione al valore del target proposto per l'indicatore A_b, si osserva che il prospettato miglioramento del 5% rispetto al dato di partenza comporterà, a fronte di una crescita del 7% nel fabbisogno di docenti di riferimento, un aumento del 7%, rispetto alla situazione attuale, nel numero di docenti di riferimento sui settori di base e caratterizzanti.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

PER QUANTO RIGUARDA L'OBIETTIVO A, LE AZIONI A.1 E A.4 E LE RELATIVE ATTIVITÀ SONO STATE PROGETTATE PER ESSERE ESTESE AL TRIENNIO 2021, 2022 E 2023

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

A.4.1 Laboratori didattici per i corsi di studio - rinnovo e riqualificazione attrezzature esistenti, anche per i laboratori informatici; progettazione di nuovi spazi adibiti a laboratori didattici

Le strutture didattiche attrezzate a laboratorio rappresentano un fiore all'occhiello per molti corsi di studio e costituiscono un componente essenziale nell'apprendimento di concetti spesso decisivi per poter entrare nel mondo del lavoro. I Corsi di Studio si avvalgono di strutture di laboratori didattici messi a punto nel corso degli anni, dotati di strumentazione e attrezzature che in molti casi richiedono urgentemente un aggiornamento per andare incontro alle moderne esigenze di formazione. Si prevede perciò un'azione di ampio respiro tesa ad ammodernare le dotazioni delle strutture didattiche esistenti, pianificare la realizzazione di nuove strutture.

Nella prima fase verranno raccolte le esigenze dei diversi Corsi di studio, coinvolgendo i dipartimenti, i delegati per la didattica, i presidenti dei CdS ed i responsabili dei laboratori.

Tra le esigenze che verranno raccolte rientrano anche quelle relative a strutture informatiche di supporto (laboratori informatici), la cui fruizione, seppur con necessità e modalità di uso differenziate, è trasversale a tutti i corsi di studio dell'Ateneo, anche nell'ottica dell'attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali per le "digital humanities".

Successivamente verranno acquisite le dotazioni strumentali individuate. Queste azioni avranno inizio con il primo anno della Programmazione, ma acquisteranno maggior peso nel secondo e nel terzo anno.

Soggetti coinvolti: dipartimenti, responsabili laboratori didattici.

Verranno inoltre svolti i lavori preparatori alla progettazione di nuovi laboratori in vista della costruzione di nuovi spazi

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Corsi di Studio, dipartimenti, Area edilizia e infrastrutture.

Budget per l'attività

Importo per il 2021. 350.000 euro

A.4.2 Rinnovo dotazioni tecnologiche aule

Per rispondere alle esigenze sorte in seguito ad una fase di significativa espansione della popolazione studentesca che si è manifestata negli ultimi anni e all'obsolescenza di alcune dotazioni tecniche delle aule, sono previste azioni di adeguamento delle infrastrutture didattiche (aule, spazi di studio, spazi per la sperimentazione didattica innovativa) in termini sia di quantità sia di qualità. L'effetto atteso di questa attività è un aumento nella qualità delle strutture didattiche, aule, laboratori e spazi studio a disposizione degli studenti con conseguente aumento nel grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Gli interventi prevedono l'aggiornamento dei sistemi audiovisivi e delle infrastrutture tecnologiche, anche a supporto di modalità didattiche innovative, per migliorare la fruibilità delle lezioni e uniformare la dotazione tecnologica delle principali strutture didattiche dell'Ateneo.

Su questo punto si evidenzia la presenza di un cofinanziamento da parte dell'Ateneo, già impegnato nelle prime fasi di un'azione di ammodernamento delle dotazioni anche in risposta alle esigenze manifestatesi con lo svolgimento della DAD durante la pandemia COVID-19.

Soggetti coinvolti: Area Edilizia e Infrastrutture, Area Sistemi Informativi, Dipartimenti.

Budget per l'attività

Importo per il 2021. 350.000 euro di cui 50.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo

A.4.3 Valorizzazione delle competenze delle nuove risorse umane acquisite, corsi di formazione ai docenti sulle nuove tecnologie, corsi per l'apprendimento di competenze trasversali e conseguimento di crediti trasversali (studenti di corsi di L, LM e PhD)

I corsi di studio effettueranno un'attenta e capillare analisi delle attribuzioni degli incarichi di insegnamento ai propri docenti in modo da ottimizzare progressivamente la coerenza tra il ruolo di docente di riferimento e i settori di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati. Grazie alle politiche di rafforzamento del capitale umano che proseguono con determinazione l'Ateneo si avvia verso l'obiettivo di una numerosità adeguata a sostenere, per qualità e quantità, un'offerta formativa corposa e variegata.

Soggetti coinvolti: presidenti CdS, Dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti

Si prevede di proseguire con il lavoro di analisi dei bisogni formativi dei docenti universitari e di progettazione del necessario processo di ricerca-formazione anche con riferimento alla didattica digitale, già intrapreso dal Gruppo di Lavoro per lo sviluppo della didattica universitaria. Verranno proposte ulteriori attività formative per i docenti con particolare riguardo all'innovazione e all'inclusione, con riferimento anche alle esperienze di altri Atenei, e valutando i modelli di didattica integrata digitale nelle attività laboratoriali ed esperienziali. Si intende proseguire con i cicli di seminari già intrapresi, coprendo diversi ambiti disciplinari anche avvalendosi di studiosi e relatori a livello nazionale e internazionale.

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, presidenti CdS, centro SELMA.

Facendo seguito al riscontro positivo nei confronti delle nuove attività formative, a scelta degli studenti, vertenti su tematiche di particolare interesse e con valenza trasversale e multidisciplinare, opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, si intende espandere questa offerta includendo altri temi di grande rilevanza.

Per l'a.a. 2021/2022 con delibera del Senato Accademico del 27 aprile 2021 è stata prevista l'attivazione di ulteriori attività formative trasversali nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma, per il seguente quadro complessivo: Academic Writing and Soft Skills (6 CFU); Lingua italiana per stranieri (6 CFU); Cittadinanza e Costituzione (6 CFU); Fondamenti di lingua dei segni italiana (6 CFU); La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia (3 CFU); Learning in Action (6 CFU); Sviluppo sostenibile (6 CFU). Ci si attende un aumento nel numero di insegnamenti trasversali scelti dagli studenti all'interno dei loro piani di studio.

Nel corso dei prossimi anni i CdS individueranno e promuoveranno attività trasversali che certificheranno in modo analogo attraverso delibere del Senato Accademico, arricchendo e valorizzando così l'acquisizione di competenze trasversali in diversi ambiti.

Oltre agli insegnamenti trasversali offerti agli studenti dei corsi di L, LM e LMCU, all'interno di questa progettazione si intende consolidare e mettere definitivamente a sistema l'offerta di insegnamenti trasversali per gli studenti di dottorato. Attualmente vengono già proposti, anche se non a tutte le scuole di dottorato, alcuni insegnamenti tra cui inglese accademico (4 CFU), stesura di progetti di ricerca, protezione della proprietà intellettuale.

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Area Ricerca, presidenti CdS, scuole dottorato...

Budget complessivo per l'attività

Importo per il 2021. 50.000 euro

2022:

A.4.1 Laboratori didattici per i corsi di studio - rinnovo e riqualificazione attrezzature esistenti, anche per i laboratori informatici; progettazione di nuovi spazi adibiti a laboratori didattici

Le strutture didattiche attrezzate a laboratorio rappresentano un fiore all'occhiello per molti corsi di studio e costituiscono un componente essenziale nell'apprendimento di concetti spesso decisivi per poter entrare nel mondo del lavoro. I Corsi di Studio si avvalgono di strutture di laboratori didattici messi a punto nel corso degli anni, dotati di strumentazione e attrezzature che in molti casi richiedono urgentemente un aggiornamento per andare incontro alle moderne esigenze di formazione. Si prevede perciò un'azione di ampio respiro tesa ad ammodernare le dotazioni delle strutture didattiche esistenti, pianificare la realizzazione di nuove strutture.

In questa seconda fase proseguirà l'analisi delle esigenze dei laboratori didattici e si procederà all'acquisizione delle attrezzature e delle strumentazioni identificate

durante la prima annualità'.

Queste azioni acquistano maggior peso nel secondo e nel terzo anno della Programmazione.

Soggetti coinvolti: dipartimenti, responsabili laboratori didattici.

Verranno inoltre svolti i lavori preparatori alla progettazione di nuovi laboratori in vista della costruzione di nuovi spazi

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Corsi di Studio, dipartimenti, Area edilizia e infrastrutture.

Budget per l'attività'

Importo per il 2022. 950.000 euro

A.4.2 Rinnovo dotazioni tecnologiche aule

Per rispondere alle esigenze sorte in seguito ad una fase di significativa espansione della popolazione studentesca che si è manifestata negli ultimi anni e all'obsolescenza di alcune dotazioni tecniche delle aule, sono previste azioni di adeguamento delle infrastrutture didattiche (aule, spazi di studio, spazi per la sperimentazione didattica innovativa) in termini sia di quantità sia di qualità. L'effetto atteso di questa attività è un aumento nella qualità delle strutture didattiche, aule, laboratori e spazi studio a disposizione degli studenti con conseguente aumento nel grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Gli interventi prevedono l'aggiornamento dei sistemi audiovisivi e delle infrastrutture tecnologiche, anche a supporto di modalità didattiche innovative, per migliorare la fruibilità delle lezioni e uniformare la dotazione tecnologica delle principali strutture didattiche dell'Ateneo.

Su questo punto si evidenzia la presenza di un cofinanziamento da parte dell'Ateneo, già impegnato nelle prime fasi di un'azione di ammodernamento delle dotazioni anche in risposta alle esigenze manifestatesi con lo svolgimento della DAD durante la pandemia COVID-19.

Durante la seconda annualità l'attività verrà portata avanti con maggiore intensità.

Soggetti coinvolti: Area Edilizia e Infrastrutture, Area Sistemi Informativi, Dipartimenti.

Budget per l'attività'

Importo per il 2022. 250.000 euro di cui 150.000 euro di cofinanziamento dell'Ateneo

A.4.3 Valorizzazione delle competenze delle nuove risorse umane acquisite, corsi di formazione ai docenti sulle nuove tecnologie, corsi per l'apprendimento di competenze trasversali e conseguimento di crediti trasversali (studenti di corsi di L, LM e PhD)

I corsi di studio proseguiranno l'attenta e capillare analisi delle attribuzioni degli incarichi di insegnamento ai propri docenti ponendo in atto azioni volte a ottimizzare progressivamente la coerenza tra il ruolo di docente di riferimento e i settori di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati. Grazie alle politiche di rafforzamento del capitale umano che proseguono con determinazione l'Ateneo si avvia verso l'obiettivo di una numerosità adeguata a sostenere, per qualità e quantità, un'offerta formativa corposa e variegata.

Soggetti coinvolti: presidenti CdS, Dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti

Si prevede di proseguire con il lavoro di analisi dei bisogni formativi dei docenti universitari e di progettazione del necessario processo di ricerca-formazione anche con riferimento alla didattica digitale, già intrapreso dal Gruppo di Lavoro per lo sviluppo della didattica universitaria. Verranno proposte ulteriori attività formative per i docenti con particolare riguardo all'innovazione e all'inclusione, con riferimento anche alle esperienze di altri Atenei, e valutando i modelli di didattica integrata digitale nelle attività laboratoriali ed esperienziali. Si intende proseguire con i cicli di seminari già intrapresi, coprendo diversi ambiti disciplinari anche avvalendosi di studiosi e relatori a livello nazionale e internazionale.

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, presidenti CdS, centro SELMA.

Facendo seguito al riscontro positivo nei confronti delle nuove attività formative, a scelta degli studenti, vertenti su tematiche di particolare interesse e con valenza trasversale e multidisciplinare, opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, si intende espandere questa offerta includendo altri temi di grande rilevanza.

Per l'a.a. 2021/2022 con delibera del Senato Accademico del 27 aprile 2021 è stata prevista l'attivazione di ulteriori attività formative trasversali nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma, per il seguente quadro complessivo: Academic Writing and Soft Skills (6 CFU); Lingua italiana per stranieri (6 CFU); Cittadinanza e Costituzione (6 CFU); Fondamenti di lingua dei segni italiana (6 CFU); La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia (3 CFU); Learning in Action (6 CFU); Sviluppo sostenibile (6 CFU). Ci si attende un aumento nel numero di insegnamenti trasversali scelti dagli studenti all'interno dei loro piani di studio.

Anche nel corso del secondo anno, i CdS individueranno e promuoveranno ulteriori attività trasversali che certificheranno in modo analogo attraverso delibere del Senato Accademico, arricchendo e valorizzando così l'acquisizione di competenze trasversali in diversi ambiti.

Oltre agli insegnamenti trasversali offerti agli studenti dei corsi di L, LM e LMCU, all'interno di questa progettazione si intende consolidare e mettere definitivamente a sistema l'offerta di insegnamenti trasversali per gli studenti di dottorato. Attualmente vengono già proposti, anche se non a tutte le scuole di dottorato, alcuni insegnamenti tra cui inglese accademico (4 CFU), stesura di progetti di ricerca, protezione della proprietà intellettuale.

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Area Ricerca, presidenti CdS, scuole dottorato...

Budget complessivo per l'attività'

Importo per il 2022. 170.000 euro

2023:

A.4.1 Laboratori didattici per i corsi di studio - rinnovo e riqualificazione attrezzature esistenti, anche per i laboratori informatici; progettazione di nuovi spazi adibiti a laboratori didattici

Le strutture didattiche attrezzate a laboratorio rappresentano un fiore all'occhiello per molti corsi di studio e costituiscono un componente essenziale nell'apprendimento di concetti spesso decisivi per poter entrare nel mondo del lavoro. I Corsi di Studio si avvalgono di strutture di laboratori didattici messi a punto nel corso degli anni, dotati di strumentazione e attrezzature che in molti casi richiedono urgentemente un aggiornamento per andare incontro alle moderne esigenze di formazione. Si prevede perciò un'azione di ampio respiro tesa ad ammodernare le dotazioni delle strutture didattiche esistenti, pianificare la realizzazione di nuove strutture.

Nel terzo anno proseguirà con intensità simile a quanto proposto per il secondo anno l'attività di rinnovamento della strumentazione e delle attrezzature dei laboratori didattici.

Soggetti coinvolti: dipartimenti, responsabili laboratori didattici.

Verranno inoltre svolti i lavori preparatori alla progettazione di nuovi laboratori in vista della costruzione di nuovi spazi

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Corsi di Studio, dipartimenti, Area edilizia e infrastrutture.

Budget per l'attività'

Importo per il 2023. 850.000 euro

A.4.2 Rinnovo dotazioni tecnologiche aule

Per rispondere alle esigenze sorte in seguito ad una fase di significativa espansione della popolazione studentesca che si è manifestata negli ultimi anni e all'obsolescenza di alcune dotazioni tecniche delle aule, sono previste azioni di adeguamento delle infrastrutture didattiche (aule, spazi di studio, spazi per la sperimentazione didattica innovativa) in termini sia di quantità sia di qualità. L'effetto atteso di questa attività è un aumento nella qualità delle strutture didattiche, aule, laboratori e spazi studio a disposizione degli studenti con conseguente aumento nel grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Gli interventi prevedono l'aggiornamento dei sistemi audiovisivi e delle infrastrutture tecnologiche, anche a supporto di modalità didattiche innovative, per migliorare la fruibilità delle lezioni e uniformare la dotazione tecnologica delle principali strutture didattiche dell'Ateneo.

Nel corso del terzo anno l'attività prosegue con un cofinanziamento da parte dell'Ateneo.

Soggetti coinvolti: Area Edilizia e Infrastrutture, Area Sistemi Informativi, Dipartimenti.

Budget per l'attività'

Importo per il 2023. 100.000 euro interamente a carico dell'Ateneo

A.4.3 Valorizzazione delle competenze delle nuove risorse umane acquisite, corsi di formazione ai docenti sulle nuove tecnologie, corsi per l'apprendimento di competenze trasversali e conseguimento di crediti trasversali (studenti di corsi di L, LM e PhD)

I corsi di studio proseguiranno ulteriormente l'attenta e capillare analisi delle attribuzioni degli incarichi di insegnamento ai propri docenti, procedendo verso un ulteriore miglioramento della coerenza tra il ruolo di docente di riferimento e i settori di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati. Grazie alle politiche di rafforzamento del capitale umano che proseguono con determinazione l'Ateneo si avvia verso l'obiettivo di una numerosità adeguata a sostenere, per qualità e quantità, un'offerta formativa corposa e variegata.

Soggetti coinvolti: presidenti CdS, Dipartimenti, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti

Si prevede di proseguire con il lavoro di analisi dei bisogni formativi dei docenti universitari e di progettazione del necessario processo di ricerca-formazione anche con riferimento alla didattica digitale, già intrapreso dal Gruppo di Lavoro per lo sviluppo della didattica universitaria. Verranno proposte ulteriori attività formative per i docenti con particolare riguardo all'innovazione e all'inclusione, con riferimento anche alle esperienze di altri Atenei, e valutando i modelli di didattica integrata digitale nelle attività laboratoriali ed esperienziali. Si intende proseguire con i cicli di seminari già intrapresi, coprendo diversi ambiti disciplinari anche avvalendosi di studiosi e relatori a livello nazionale e internazionale.

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, presidenti CdS, centro SELMA.

Facendo seguito al riscontro positivo nei confronti delle nuove attività formative, a scelta degli studenti, vertenti su tematiche di particolare interesse e con valenza trasversale e multidisciplinare, opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, si intende espandere questa offerta includendo altri temi di grande rilevanza.

Per l'a.a. 2021/2022 con delibera del Senato Accademico del 27 aprile 2021 è stata prevista l'attivazione di ulteriori attività formative trasversali nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma, per il seguente quadro complessivo: Academic Writing and Soft Skills (6 CFU); Lingua italiana per stranieri (6 CFU); Cittadinanza e Costituzione (6 CFU); Fondamenti di lingua dei segni italiana (6 CFU); La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia (3 CFU); Learning in Action (6 CFU); Sviluppo sostenibile (6 CFU). Grazie all'azione di promozione condotta nei due anni precedenti, ci si attende un aumento nel numero di insegnamenti trasversali scelti dagli studenti all'interno dei loro piani di studio.

Anche nel corso del terzo anno i CdS individueranno e promuoveranno ulteriori attività trasversali che certificheranno in modo analogo attraverso delibere del Senato Accademico, arricchendo e valorizzando così l'acquisizione di competenze trasversali in diversi ambiti.

Oltre agli insegnamenti trasversali offerti agli studenti dei corsi di L, LM e LMCU, all'interno di questa progettazione si intende consolidare e mettere definitivamente a sistema l'offerta di insegnamenti trasversali per gli studenti di dottorato. Attualmente vengono già proposti, anche se non a tutte le scuole di dottorato, alcuni insegnamenti tra cui inglese accademico (4 CFU), stesura di progetti di ricerca, protezione della proprietà intellettuale.

Soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Area Ricerca, presidenti CdS, scuole dottorato...

Budget complessivo per l'attività'

Importo per il 2023. 100.000 euro

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	0,948	0,954		
A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)	60,000	400,000	SI	

(²) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	3604421,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	500000,00
Totale (a+b)	4104421,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo A	4104421,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	

SEZIONE 2

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

1 - Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

La ricerca rappresenta uno dei pilastri fondamentali di ogni Università. A Parma la ricerca viene condotta nei nove Dipartimenti e nei centri di ricerca interdipartimentali, sette dei quali inclusi nella Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna. Dal punto di vista della produzione scientifica annuale, l'Università di Parma si attesta sui 3000 contributi (fonte IRIS, tutte le tipologie di contributi), di cui circa 1700 articoli in riviste scientifiche, 300-400 contributi in volume, circa 60 monografie, con una costante crescita sia in termini quantitativi sia, soprattutto, qualitativi, come testimoniato dalla elevata percentuale di lavori pubblicati su riviste indicizzate che ricadono nel primo quartile. L'attenzione alla crescita delle collaborazioni internazionali ha portato ad un costante aumento dell'internazionalizzazione della ricerca della nostra Università con una percentuale di lavori con coautori esteri che ha superato il 40%.

Secondo quanto riportato nel PS 22-24, la visione strategica della ricerca di Ateneo prende le mosse dalla convinzione che il successo dell'attività di ricerca in una università si basa sul capitale umano, la presenza di efficienti infrastrutture e moderne attrezzature per la ricerca, la disponibilità di programmi di ricerca dell'Ateneo finanziati con fondi propri come stimolo alla partecipazione ed al contatto e confronto con gli attori della ricerca internazionale. Come osservato per la sezione 1, va sottolineato come il blocco completo delle attività di ricerca, soprattutto di quelle sperimentali, e il successivo rallentamento imposto dalle normative per la riduzione del rischio di contagio da SARS-CoV-2, obblighi ad una profonda riflessione circa obiettivi ed indicatori della ricerca nel medio termine. Mentre gli indicatori legati agli impegni finanziari dell'Ateneo nell'ambito del potenziamento delle risorse umane, dei bandi incentivanti e delle attrezzature per la ricerca possono essere mantenuti inalterati in modo da sostenere una ripresa a seguito del miglioramento della situazione pandemica, è realistico ipotizzare un certo rallentamento della produzione della ricerca scientifica e umanistica nei prossimi due anni. Mediante un consistente impegno economico da parte dell'Ateneo, e grazie anche al sostegno rilevante della Fondazione Cariparma, è stato possibile istituire un fondo per l'acquisto di attrezzature di ricerca che, nel corso degli ultimi tre anni, ha permesso, mediante appositi bandi con schemi a cofinanziamento, l'acquisizione di strumentazione di avanguardia (PS 22-24 Obiettivo strategico R2: potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca). Questo ha iniziato un'azione di rinnovamento delle dotazioni di infrastrutture di ricerca che ha avuto ed avrà ricadute positive già nel breve-medio periodo, sia dal punto di vista della qualità della ricerca, sia per quanto riguarda la capacità di collaborazione ed integrazione dei gruppi all'interno di network di ricerca italiani ed europei. Va inoltre osservato che l'Ateneo ha effettuato un consistente investimento per realizzare un'infrastruttura locale di calcolo ad alte prestazioni. (PS 22-24: Azione Strategica R2.2 Estensione del potenziale di calcolo scientifico di Ateneo e promozione della cultura "Big Data" seguendo un approccio multi-disciplinare) Oltre a costituire un'estensione del potenziale di calcolo scientifico di Ateneo e ad avere contribuito alla promozione della cultura "Big Data" seguendo un approccio multi-disciplinare, l'infrastruttura HPC consente positive interazioni con le strutture di supercalcolo regionali, con evidenti ricadute dirette sulla progettualità interna e in ambito nazionale ed internazionale.

Per favorire l'ottimizzazione dell'uso delle strumentazioni, anche in un'ottica di sostenibilità, l'Ateneo ha recentemente realizzato un censimento della strumentazione per ricerca esistente presso le strutture di Ateneo che ha portato alla realizzazione di un data base consultabile on line mediante un portale dedicato (<https://attrezzature.unipr.it/>).

In questo contesto si inserisce anche il finanziamento che, nel corso degli ultimi tre anni, l'Ateneo ha destinato a sostenere progetti pluriennali di ricerca. Le azioni previste includono progetti di ricerca rivolti sia ai ricercatori affermati che ai giovani ricercatori, con l'obiettivo di promuovere interdisciplinarietà e sostenere ricerche fortemente innovative.

Consapevole della necessità di infrastrutture adeguate, l'Ateneo ha conseguentemente intrapreso una politica di espansione degli spazi destinati alla ricerca mediante la realizzazione di nuove strutture. Questa politica si inserisce nella scia di interventi realizzati in anni recenti, ad esempio con la recente realizzazione di un edificio per le attività del Tecnopolo di Parma, una struttura dell'Università di Parma sede dei Centri interdipartimentali per la ricerca industriale dell'Ateneo. Il 30 aprile scorso è stata inoltre posata la prima pietra dell'edificio 1 Food, primo tassello dell'Area Food dell'Università di Parma, che nasce grazie a finanziamenti pubblici del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e della Regione Emilia-Romagna e con una ingente quota di finanziamenti privati da parte del mondo imprenditoriale e associativo, che ha creduto fortemente nel progetto e nelle sue potenzialità per le importanti ricadute sull'intero territorio. Oltre a questo importante progetto che porterà a realizzare una moderna struttura di ricerca in un ambito strategico per il tessuto sociale ed industriale di Parma, l'Ateneo ha investito su altre importanti infrastrutture, tra le quali si ricordano il nuovo padiglione denominato chirurgia veterinaria al campus veterinario e l'incubatore per startup, che è in corso di realizzazione nell'area del progetto food. Queste iniziative, così come altre che sono state pianificate per gli anni successivi, consentiranno di aumentare la superficie adibita ad attività di ricerca all'interno dell'Ateneo, un'esigenza che si fa più stringente a seguito della politica di reclutamento messa in atto nel corso degli ultimi anni e che ha portato a raggiungere una quota di 875 docenti nel 2020 con una tendenza di crescita ulteriore. Al termine del 2021 la consistenza stimata del corpo docente è di circa 980 unità con una previsione di ulteriore lieve incremento nel 2022.

Le politiche di sviluppo dell'Ateneo, nel solco della revisione e riqualificazione dell'offerta formativa di cui ai precedenti piani strategici, devono tener conto della necessità di ottimizzare i percorsi formativi attraverso l'introduzione e/o la riprogettazione di curricula e tramite la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, anche alla luce del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea e di laurea magistrale e dell'aggiornamento e razionalizzazione della classificazione dei saperi accademici. Si intende promuovere la specializzazione e l'innovatività dell'offerta formativa di Ateneo, coerentemente alle esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo non solo locale e alle specificità culturali dell'Università stessa, nel rispetto dei rapporti con gli altri Atenei, in particolare quelli del contesto emiliano-romagnolo e alla luce della neonata "Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale" (Azione Strategica D1.2 - Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio; Azione Strategica D2.1 - Potenziamento e ampliamento delle attività didattiche con valenza trasversale). Nell'ambito dell'obiettivo strategico D1 del PS 22-24, Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa è prevista un'azione specifica D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio. In tale prospettiva di particolare rilevanza è l'attenzione alla predisposizione di percorsi formativi, anche a valore professionalizzante, che si inseriscono all'interno dei forti collegamenti ai settori produttivi del territorio, in particolare al settore agro-alimentare e farmaceutico.

L'Università di Parma ritiene strategica la costruzione e la valorizzazione di percorsi formativi post-lauream, nella consapevolezza, in particolare, che il dottorato di ricerca (PS 22-24 Azione Strategica D3.1 Dottorato di Ricerca) sia in grado di fornire le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti nell'esercizio delle libere professioni, ponendo le basi affinché il titolo di PhD possa portare lo spirito del ricercatore anche nelle professioni e nel sistema produttivo, consentendo alle aziende di collaborare più efficacemente con l'Università. In ambito post-lauream, inoltre, occorre rimarcare il ruolo e la valenza rivestite dalle scuole di specializzazione, dai master universitari e dai corsi di perfezionamento, orientati a garantire la collocazione delle necessarie competenze nel mercato del lavoro.

Presso l'Università di Parma sono attualmente attivi 18 corsi di Dottorato di Ricerca, oltre a 2 corsi in convenzione ed 1 in consorzio, con sede amministrativa presso altri Atenei. Sono inoltre presenti 10 dottorati industriali. L'Ateneo di Parma ha avuto, nel corso degli anni, continua attenzione ai Dottorati di Ricerca, per i quali si segnala la costante crescita non solo del numero dei percorsi formativi, ma anche del numero di borse di dottorato, comprese quelle supportate da enti e aziende esterne. Per il XXXVI ciclo sono stati banditi 152 posti di dottorato, di cui 145 coperti da borsa, a seguito di un notevole impegno non solo economico, ma anche di sensibilizzazione e coinvolgimento delle varie realtà che operano sul territorio. Infatti, 87 borse sono state finanziate dall'Ateneo sia direttamente che in cofinanziamento con il contributo fondamentale della Fondazione Cariparma (16). Le rimanenti borse sono frutto del lavoro capillare dei vari collegi dei docenti che attraverso una progettualità significativa, in termini di qualità e attrattività, sono riusciti a finanziare borse non solo su propri fondi di ricerca, ma anche su fondi regionali ed europei. Estremamente importante è risultato il coinvolgimento del mondo aziendale che ha portato al finanziamento di specifici progetti di dottorato e di dottorati industriali. All'interno della politica di incremento del numero di borse di dottorato, si segnala che per il XXXVII ciclo, il cui bando è in corso di preparazione, sono stati stanziati dall'Ateneo 250.000 euro per cofinanziare borse di dottorato al 50%, con il contributo di fondi di gruppi di ricerca, consentendo di attivare 16 posizioni con borsa aggiuntiva.

A sostegno di questo sforzo, negli anni scorsi l'Ateneo ha messo in campo misure per aumentare il livello di internazionalizzazione, favorendo l'incremento della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, attraverso la partecipazione ai principali Programmi di scambio e all'intervento proprio, a sostegno della collaborazione internazionale (Progetto Overworld - Azioni 1 e 2; contributo aggiuntivo alle borse Erasmus plus), l'elevazione della competenza linguistica degli studenti outgoing e incoming; la creazione di un Fondo Internazionalizzazione e di Borse di Studio dedicate. Si ricorda inoltre che in concomitanza con l'inizio del XXXIII ciclo di dottorato sono stati reclutati 15 visiting professors provenienti da istituzioni di ricerca straniere a sostegno dei dottorati di ricerca, per ognuno dei quali è stata istituita una borsa di dottorato in co-tutela (progetto finanziato dalla fondazione Cariparma).

A seguito della pandemia COVID19, le azioni di mobilità hanno subito un drammatico rallentamento nel 2020 e nel 2021, a causa delle ridotte, quando non nulle, possibilità di effettuare soggiorni all'estero. L'Ateneo ha ritenuto, già in questo scorcio del 2021, di intervenire a sostegno di una ripresa decisa della mobilità internazionale dei dottorandi, stanziando un finanziamento ad hoc destinato a premiare i dottorandi che trascorreranno nel 2021 tre mesi presso laboratori stranieri con un importo forfetario di 1000 euro. L'Ateneo, su fondi propri, ha inoltre garantito il pagamento della maggiorazione della borsa a tutti i dottorandi, compresi quelli che non usufruiscono di borse direttamente finanziate dall'Ateneo, per i periodi trascorsi all'estero fino a 18 mesi. Tale impegno viene confermato nella presente Programmazione.

Nell'ottica del potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, a fronte del rilevamento di una competenza in lingua inglese non sempre adeguata a supportare gli studenti in mobilità, è emersa l'esigenza di una riorganizzazione della preparazione linguistica degli stessi, cosa che ha portato alla creazione di un Centro Linguistico di Ateneo che si avvale della collaborazione del Centro E-Learning. Numerose sono le iniziative volte a migliorare le competenze trasversali dei dottorandi, tra le quali l'istituzione di un corso di inglese scientifico espressamente dedicato ai dottorandi del primo anno.

Lo sforzo a perseguire un carattere internazionale dei dottorati ha portato tutti i corsi attivi a conseguire nel 2019 la qualifica di dottorato Innovativo-Internazionale ai fini del PNR 15/20. L'Ateneo è ora impegnato a consolidare tale risultato anche per i successivi cicli.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Nel contesto dell'obiettivo strategico D3 Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream (Azione strategica D3.1 Dottorato di Ricerca) del PS 22-24, l'Ateneo intende supportare le Scuole di Dottorato nella realizzazione di percorsi multidisciplinari anche interateneo e interdipartimentali, aumentare le risorse a disposizione per le borse di studio, nonché incentivare e valorizzare la dimensione internazionale dei corsi di dottorato, anche mediante il perseguimento di una maggiore integrazione tra il progetto formativo dei corsi di laurea magistrale e i dottorati di ricerca medesimi, rafforzandone le peculiarità e favorendo due misure di integrazione: quella tra l'offerta formativa e le competenze ed esigenze produttive del territorio in ambito regionale e nazionale, in particolare per quanto riguarda i percorsi formativi che incidono sullo sviluppo sociale, e quella tra didattica e ricerca a livello locale e in contesto internazionale, per lo sviluppo di un'offerta formativa competitiva, unica e di alta qualificazione.

L'attività della presente Programmazione volta ad AUMENTARE IL NUMERO DI POSTI DI DOTTORATO CON BORSA MESSI A BANDO, si inserisce all'interno degli sforzi degli ultimi anni per incrementare le borse disponibili e intende dare un impulso alle occasioni di formazione post lauream per i laureati magistrali, anche in un'ottica di diritto allo studio. Tale sforzo rientra nell'obiettivo strategico del PS 22-24: D3 Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream, e viene monitorato

attraverso l'indicatore del PS 22-24 ID 32 rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. Tale indicatore coincide con l'indicatore B_a Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo, che rientra tra quelli selezionati per l'obiettivo B della presente Programmazione. Infatti, la maggiore disponibilità di posti di dottorato con borsa offrirà ad un maggior numero di studenti la possibilità di raggiungere il livello formativo più alto, con ripercussioni positive sul livello di ingresso nel mondo del lavoro, che non potrà che trarre beneficio dalla maggiore qualificazione dei neoassunti.

Per favorire tale aumento numerico ci si propone di adottare uno schema a cofinanziamento in modo da attivare un circolo virtuoso in cui i gruppi di ricerca contribuiscono al finanziamento delle borse di studio con fondi che sono nelle loro disponibilità. A questo sforzo l'Ateneo contribuirà con un cofinanziamento apposito. Ci si attende inoltre che un impulso notevole venga anche dal PNRR, all'interno del quale è prevista un'azione specifica a riguardo. L'impegno a migliorare l'indicatore B_a Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo rappresenta un obiettivo sfidante in quanto si inserisce in un momento di forte crescita nel personale docente che, come osservato in precedenza, si ritiene possa superare le 1000 unità nel 2023 a fronte di un valore di 874 unità riferito a dicembre 2020. Il valore di target proposto tiene conto di tale trend e richiede un aumento nel numero assoluto di borse di circa 40 unità, che rappresenta un aumento percentuale di quasi il 30% rispetto al valore attuale.

Per quanto riguarda l'azione strategica D3.2 Iniziative a sostegno della internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca, le azioni previste in questa Programmazione si inseriscono all'interno delle iniziative già intraprese dall'Ateneo e volte a favorire la mobilità internazionale (obiettivo strategico INT2: Incrementare la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, AS INT 2.1 Rilancio della mobilità di scambio di studenti e docenti nell'ambito delle nuove linee programmatiche e delle nuove priorità strategiche del Programma Europeo Erasmus 2021/2027).

Specificamente, a fianco delle azioni già intraprese, la presente Programmazione si propone di fornire un IMPULSO ALLA RIPRESA DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEI DOTTORANDI, e coglie questa opportunità per migliorare il supporto economico che, oltre a garantire un importo equivalente all'aumento del 50% della borsa a tutti i dottorandi che si recano all'estero per periodi fino a 18 mesi, fornirà anche un contributo premiale ai dottorandi che avranno trascorso un periodo di almeno tre mesi all'estero.

Questa azione intende anche spingere verso l'alto il livello di internazionalizzazione dei dottorati di ricerca, e si spera possa consentire, in una prospettiva che si estende oltre la presente Programmazione, di trascorrere tre mesi all'estero al 50% degli studenti di dottorato. Il risultato di tale sforzo è monitorato dall'indicatore IINT23 Proporzioni di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.

L'azione di AUMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE E TRASVERSALI (SOFT SKILLS) dei dottorandi intende mettere a sistema e rinforzare le attività proposte dalle scuole di dottorato dell'Ateneo per rafforzare le competenze trasversali dei dottorandi. Si prevede l'istituzionalizzazione di corsi trasversali volti allo sviluppo di competenze linguistiche in ambito accademico (INT 2.3 Elevare, mediante il Centro Linguistico, la competenza linguistica di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo anche in previsione dell'ottenimento di Certificazioni Internazionali e promuovere la conoscenza della lingua italiana fra gli studenti stranieri), di abilità informatiche e acquisizione di soft skills quali ad esempio la preparazione di progetti di ricerca, la scrittura di testi scientifici, etc., attraverso la stretta collaborazione tra le scuole di dottorato, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), la UO formazione post lauream e la UO ricerca, nonché con il coinvolgimento del Centro SELMA. In tale progettazione si prevede di coinvolgere anche strutture esterne, quali ad esempio ART-ER, Società Consortile dell'Emilia-Romagna cui partecipa anche l'Università di Parma nata per favorire la crescita sostenibile della Regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

PER QUANTO RIGUARDA L'OBIETTIVO B, LE AZIONI B.1, B.3 E B.4 E LE RELATIVE ATTIVITÀ SONO STATE PROGETTATE PER ESSERE ESTESE AL TRIENNIO 2021, 2022 E 2023

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

B.1.1 Aumento nel numero di borse di dottorato

Il budget messo a disposizione servirà per finanziare ulteriori borse di dottorato mediante la forma del cofinanziamento fino al 50%, azione già sperimentata per il rinnovo del XXXVII ciclo. Questo consente l'attivazione di un meccanismo virtuoso per i gruppi di ricerca in cui i dottorandi si troveranno ad operare, che da una parte ricevono un supporto dall'Ateneo per una posizione di giovane ricercatore in formazione presso i loro laboratori, dall'altra impegna i gruppi stessi a procurare risorse finanziarie per il cofinanziamento. L'Ateneo intende contribuire a questa attività mediante un aumento del cofinanziamento con fondi propri.

L'attività si pone un obiettivo particolarmente sfidante per l'attuale fase espansiva del personale docente dell'Ateneo, che è aumentare il numero assoluto di posti di dottorato coperti da borsa in modo da fare crescere il rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. (Indicatore B_d) L'azione è da intendersi progressiva sui tre anni, con un aumento graduale nell'importo messo a disposizione.

Soggetti coinvolti: Area ricerca, dipartimenti, scuole di dottorato

Budget per l'attività

Importo per il 2021. 250.000 euro interamente da cofinanziamento di Ateneo

B.1.2 Attività di sostegno alla formazione trasversale e alla mobilità internazionale dei dottorandi

Adozione da parte dei collegi dei docenti dei dottorati di ricerca nei loro regolamenti di misure atte a favorire periodi all'estero, mediante l'introduzione di una raccomandazione a trascorrere un periodo di almeno 3 mesi all'estero per ciascun dottorando. L'intento è di raggiungere progressivamente, anche in un orizzonte più ampio rispetto a quello della presente Programmazione, una proporzione di almeno il 50% di dottori di ricerca. Il riconoscimento dei CFU associati a queste esperienze è già in essere e viene valorizzato sulla piattaforma esse3 dalla U.O. Formazione post lauream per i periodi per i quali viene richiesta la maggiorazione della borsa. Al termine di ogni anno accademico, i collegi dei docenti acquisiranno dai dottorandi le informazioni sui periodi che hanno trascorso all'estero e, mediante apposita delibera, riconosceranno tali periodi comunicando l'informazione alla U.O. formazione post lauream per inserimento su esse3. L'effetto atteso di questa attività è un aumento della partecipazione dei dottorandi a programmi di scambio internazionale (con ricadute direttamente misurabili anche attraverso l'indicatore D_b). Si prevede di introdurre un sostegno economico migliorato rispetto al passato per la mobilità dei dottorandi che, oltre all'aumento della borsa (equivalente del 50% della borsa mensile, calcolata su base giornaliera in 21 € al giorno) per tutti i dottorandi, ivi compresi quelli che ricoprono posti senza borsa, fornisca loro un contributo aggiuntivo forfetario premiale di 1000 € al raggiungimento dell'obiettivo dei tre mesi.

Soggetti coinvolti: Area Ricerca, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Collegi dei Docenti dei Dottorati di Ricerca

Budget per l'attività

Importo per il 2021. 250.000 euro interamente di cofinanziamento di Ateneo

B.1.3 competenze trasversali dei dottorandi

Per rafforzare le competenze trasversali dei dottorandi si prevede l'istituzionalizzazione, in collaborazione tra le scuole di dottorato, di corsi trasversali volti allo sviluppo e acquisizione di soft skills (quali ad esempio la stesura di progetti di ricerca, la comunicazione in pubblico etc.). (v. anche azione A.4)

Soggetti coinvolti: Scuole di dottorato, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, formazione post lauream, Area ricerca

Per poter migliorare la qualità delle esperienze all'estero dei dottorandi si prevedono inoltre misure per accrescere le competenze linguistiche prima della partenza. Avvalendosi delle competenze e delle strutture del Centro Linguistico di Ateneo, si prevede l'istituzionalizzazione di corsi di inglese in presenza per scuole di dottorato, sul modello sperimentato dalle due scuole di dottorato di Ingegneria e Architettura e Scienze e Tecnologie Study skills: English for Academic Purposes. Il corso viene seguito, di norma, al primo anno di ciascun ciclo di dottorato. Sono previsti insegnamenti anche in altre lingue veicolari. L'effetto atteso di questa attività è un miglioramento della formazione dei dottorandi nelle lingue veicolari, che sosterrà la loro partecipazione a programmi di scambio internazionale e avrà ricadute direttamente misurabili attraverso l'indicatore D_b.

Soggetti coinvolti: Area Ricerca, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Centro Linguistico di Ateneo, Scuole di dottorato

Budget per l'attività

Importo per il 2021. 22.811 euro

2022:

B.1.1 Aumento nel numero di borse di dottorato

Il budget messo a disposizione servirà per finanziare ulteriori borse di dottorato mediante la forma del cofinanziamento fino al 50%, azione già sperimentata per il rinnovo del XXXVII ciclo. Questo consente l'attivazione di un meccanismo virtuoso per i gruppi di ricerca in cui i dottorandi si troveranno ad operare, che da una parte ricevono un supporto dall'Ateneo per una posizione di giovane ricercatore in formazione presso i loro laboratori, dall'altra impegna i gruppi stessi a procurare risorse finanziarie per il cofinanziamento. L'Ateneo intende contribuire a questa attività mediante un aumento del cofinanziamento con fondi propri.

L'attività si pone un obiettivo particolarmente sfidante per l'attuale fase espansiva del personale docente dell'Ateneo, che è aumentare il numero assoluto di posti di dottorato coperti da borsa in modo da fare crescere il rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. (Indicatore B_d) Nel corso del triennio questa azione, grazie anche al cofinanziamento di ateneo e dei gruppi di ricerca, porterà ad un aumento progressivo del numero di posti con borsa già a partire dal secondo anno.

Soggetti coinvolti: Area ricerca, dipartimenti, scuole di dottorato

Budget per l'attività

Importo per il 2022. 490.000 euro di cui 250.000 euro di cofinanziamento di Ateneo

B.1.2 Attività di sostegno alla formazione trasversale e alla mobilità internazionale dei dottorandi

Prosegue l'azione da parte dei collegi dei docenti dei dottorati di ricerca volta a favorire periodi all'estero di almeno 3 mesi all'estero. L'intento è di raggiungere progressivamente, anche in un orizzonte più ampio rispetto a quello della presente Programmazione, una proporzione di almeno il 50% di dottori di ricerca. Il riconoscimento dei CFU associati a queste esperienze è già in essere e viene valorizzato sulla piattaforma esse3 dalla U.O. Formazione post lauream per i periodi per i quali viene richiesta la maggiorazione della borsa. Al termine di ogni anno accademico, i collegi dei docenti acquisiranno dai dottorandi le informazioni sui periodi che hanno trascorso all'estero e, mediante apposita delibera, riconosceranno tali periodi comunicando l'informazione alla U.O. formazione post lauream per inserimento su esse3. L'effetto atteso di questa attività è un aumento della partecipazione dei dottorandi a programmi di scambio internazionale (con ricadute direttamente misurabili anche attraverso l'indicatore D_b). Si prevede di introdurre un sostegno economico migliorato rispetto al passato per la mobilità dei dottorandi che, oltre all'aumento della borsa (equivalente del 50% della borsa mensile, calcolata su base giornaliera in 21 € al giorno) per tutti i dottorandi, ivi compresi quelli che ricoprono posti senza borsa, fornisca loro un contributo aggiuntivo forfetario premiale di 1000 € al raggiungimento dell'obiettivo dei tre mesi.

Soggetti coinvolti: Area Ricerca, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Collegi dei Docenti dei Dottorati di Ricerca

Budget per l'attività

Importo per il 2022. 340.000 euro di cui 100.000 euro di cofinanziamento di Ateneo

B.1.3 competenze trasversali dei dottorandi

Per rafforzare le competenze trasversali dei dottorandi si prosegue il lavoro di istituzionalizzazione, in collaborazione tra le scuole di dottorato, di corsi trasversali volti allo sviluppo e acquisizione di soft skills (quali ad esempio la stesura di progetti di ricerca, la comunicazione in pubblico etc.). (v. anche azione A.4)

Soggetti coinvolti: Scuole di dottorato, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, formazione post lauream, Area ricerca

Per poter migliorare la qualità delle esperienze all'estero dei dottorandi si prevedono inoltre misure per accrescere le competenze linguistiche prima della partenza.

Avvalendosi delle competenze e delle strutture del Centro Linguistico di Ateneo, si prevede l'istituzionalizzazione di corsi di inglese in presenza per scuole di dottorato, sul modello sperimentato dalle due scuole di dottorato di Ingegneria e Architettura e Scienze e Tecnologie Study skills: English for Academic Purposes. Il corso viene seguito, di norma, al primo anno di ciascun ciclo di dottorato. Sono previsti insegnamenti anche in altre lingue veicolari. L'effetto atteso di questa attività è un miglioramento della formazione dei dottorandi nelle lingue veicolari, che sosterrà la loro partecipazione a programmi di scambio internazionale e avrà ricadute direttamente misurabili attraverso l'indicatore D_b.

Soggetti coinvolti: Area Ricerca, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Centro Linguistico di Ateneo, Scuole di dottorato

Budget per l'attività

Importo per il 2022. 20.000 euro

2023:

B.1.1 Aumento nel numero di borse di dottorato

Il budget messo a disposizione servirà per finanziare ulteriori borse di dottorato mediante la forma del cofinanziamento fino al 50%, azione già sperimentata per il rinnovo del XXXVII ciclo. Questo consente l'attivazione di un meccanismo virtuoso per i gruppi di ricerca in cui i dottorandi si troveranno ad operare, che da una parte ricevono un supporto dall'Ateneo per una posizione di giovane ricercatore in formazione presso i loro laboratori, dall'altra impegna i gruppi stessi a procurare risorse finanziarie per il cofinanziamento. L'Ateneo intende contribuire a questa attività mediante un aumento del cofinanziamento con fondi propri.

L'attività si pone un obiettivo particolarmente sfidante per l'attuale fase espansiva del personale docente dell'Ateneo, che è aumentare il numero assoluto di posti di dottorato coperti da borsa in modo da fare crescere il rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. (Indicatore B_d) Prosegue l'azione con un impegno economico crescente.

Soggetti coinvolti: Area ricerca, dipartimenti, scuole di dottorato

Budget per l'attività

Importo per il 2023. 610.000 euro di cui 250.000 euro di cofinanziamento di Ateneo

B.1.2 Attività di sostegno alla formazione trasversale e alla mobilità internazionale dei dottorandi

Prosegue l'azione da parte dei collegi dei docenti dei dottorati di ricerca volta a favorire periodi all'estero di almeno 3 mesi all'estero. L'intento è di raggiungere progressivamente, anche in un orizzonte più ampio rispetto a quello della presente Programmazione, una proporzione di almeno il 50% di dottori di ricerca. Il riconoscimento dei CFU associati a queste esperienze è già in essere e viene valorizzato sulla piattaforma esse3 dalla U.O. Formazione post lauream per i periodi per i quali viene richiesta la maggiorazione della borsa. Al termine di ogni anno accademico, i collegi dei docenti acquisiranno dai dottorandi le informazioni sui periodi che hanno trascorso all'estero e, mediante apposita delibera, riconosceranno tali periodi comunicando l'informazione alla U.O. formazione post lauream per inserimento su esse3. L'effetto atteso di questa attività è un aumento della partecipazione dei dottorandi a programmi di scambio internazionale (con ricadute direttamente misurabili anche attraverso l'indicatore D_b). Si prevede di introdurre un sostegno economico migliorato rispetto al passato per la mobilità dei dottorandi che, oltre all'aumento della borsa (equivalente del 50% della borsa mensile, calcolata su base giornaliera in 21 € al giorno) per tutti i dottorandi, ivi compresi quelli che ricoprono posti senza borsa, fornisca loro un contributo aggiuntivo forfetario premiale di 1000 € al raggiungimento dell'obiettivo dei tre mesi.

Soggetti coinvolti. Area Ricerca, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Collegi dei Docenti dei Dottorati di Ricerca

Budget per l'attività

Importo per il 2023. 340.000 euro di cui 100.000 euro di cofinanziamento di Ateneo

B.1.3 competenze trasversali dei dottorandi

Per rafforzare le competenze trasversali dei dottorandi si prosegue il lavoro di istituzionalizzazione, in collaborazione tra le scuole di dottorato, di corsi trasversali volti allo sviluppo e acquisizione di soft skills (quali ad esempio la stesura di progetti di ricerca, la comunicazione in pubblico etc.). (v. anche azione A.4)

Soggetti coinvolti: Scuole di dottorato, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, formazione post lauream, Area ricerca

Per poter migliorare la qualità delle esperienze all'estero dei dottorandi si prevedono inoltre misure per accrescere le competenze linguistiche prima della partenza. Avvalendosi delle competenze e delle strutture del Centro Linguistico di Ateneo, si prevede l'istituzionalizzazione di corsi di inglese in presenza per scuole di dottorato, sul modello sperimentato dalle due scuole di dottorato di Ingegneria e Architettura e Scienze e Tecnologie Study skills: English for Academic Purposes. Il corso viene seguito, di norma, al primo anno di ciascun ciclo di dottorato. Sono previsti insegnamenti anche in altre lingue veicolari. L'effetto atteso di questa attività è un miglioramento della formazione dei dottorandi nelle lingue veicolari, che sosterrà la loro partecipazione a programmi di scambio internazionale e avrà ricadute direttamente misurabili attraverso l'indicatore D_b.

Soggetti coinvolti: Area Ricerca, Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, Centro Linguistico di Ateneo, Scuole di dottorato

Budget per l'attività

Importo per il 2023. 20.000 euro

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'analisi della situazione iniziale riprende quella già proposta per l'azione B_1.

La ricerca rappresenta uno dei pilastri fondamentali di ogni Università. A Parma la ricerca viene condotta nei nove Dipartimenti e nei centri di ricerca interdipartimentali, sette dei quali inclusi nella Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna. Dal punto di vista della produzione scientifica annuale, l'Università di Parma si attesta sui 3000 contributi (fonte IRIS, tutte le tipologie di contributi), di cui circa 1700 articoli in riviste scientifiche, 300-400 contributi in volume, circa 60 monografie, con una costante crescita sia in termini quantitativi sia, soprattutto, qualitativi, come testimoniato dalla elevata percentuale di lavori pubblicati su riviste indicizzate che ricadono nel primo quartile. L'attenzione alla crescita delle collaborazioni internazionali ha portato ad un costante aumento dell'internazionalizzazione della ricerca della nostra Università con una percentuale di lavori con coautori esteri che ha superato il 40%.

Secondo quanto riportato nel PS 22-24, la visione strategica della ricerca di Ateneo prende le mosse dalla convinzione che il successo dell'attività di ricerca in una università si basa sul capitale umano, la presenza di efficienti infrastrutture e moderne attrezzature per la ricerca, la disponibilità di programmi di ricerca dell'Ateneo finanziati con fondi propri come stimolo alla partecipazione ed al contatto e confronto con gli attori della ricerca internazionale. Come osservato per la sezione 1, va sottolineato come il blocco completo delle attività di ricerca, soprattutto di quelle sperimentali, e il successivo rallentamento imposto dalle normative per la riduzione del rischio di contagio da SARS-CoV-2, obblighi ad una profonda riflessione circa obiettivi ed indicatori della ricerca nel medio termine. Mentre gli indicatori legati agli impegni finanziari dell'Ateneo nell'ambito del potenziamento delle risorse umane, dei bandi incentivanti e delle attrezzature per la ricerca possono essere mantenuti inalterati in modo da sostenere una ripresa a seguito del miglioramento della situazione pandemica, è realistico ipotizzare un certo rallentamento della produzione della ricerca scientifica e umanistica nei prossimi due anni. Mediante un consistente impegno economico da parte dell'Ateneo, e grazie anche al sostegno rilevante della Fondazione Cariparma, è stato possibile istituire un fondo per l'acquisto di attrezzature di ricerca che, nel corso degli ultimi tre anni, ha permesso, mediante appositi bandi con schemi a cofinanziamento, l'acquisizione di strumentazione di avanguardia (PS 22-24 Obiettivo strategico R2: potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca). Questo ha iniziato un'azione di rinnovamento delle dotazioni di infrastrutture di ricerca che ha avuto ed avrà ricadute positive già nel breve-medio periodo, sia dal punto di vista della qualità della ricerca, sia per quanto riguarda la capacità di collaborazione ed integrazione dei gruppi all'interno di network di ricerca italiani ed europei. Va inoltre osservato che l'Ateneo ha effettuato un consistente investimento per realizzare un'infrastruttura locale di calcolo ad alte prestazioni. (PS 22-24: Azione Strategica R2.2 Estensione del potenziale di calcolo scientifico di Ateneo e promozione della cultura "Big Data" seguendo un approccio multi-disciplinare) Oltre a costituire un'estensione del potenziale di calcolo scientifico di Ateneo e ad avere contribuito alla promozione della cultura "Big Data" seguendo un approccio multi-disciplinare, l'infrastruttura HPC consente positive interazioni con le strutture di supercalcolo regionali, con evidenti ricadute dirette sulla progettualità interna e in ambito nazionale ed internazionale.

Per favorire l'ottimizzazione dell'uso delle strumentazioni, anche in un'ottica di sostenibilità, l'Ateneo ha recentemente realizzato un censimento della strumentazione per ricerca esistente presso le strutture di Ateneo che ha portato alla realizzazione di un data base consultabile on line mediante un portale dedicato (<https://attrezzature.unipr.it/>).

In questo contesto si inserisce anche il finanziamento che, nel corso degli ultimi tre anni, l'Ateneo ha destinato a sostenere progetti pluriennali di ricerca. Le azioni previste includono progetti di ricerca rivolti sia ai ricercatori affermati che ai giovani ricercatori, con l'obiettivo di promuovere interdisciplinarietà e sostenere ricerche fortemente innovative.

Consapevole della necessità di infrastrutture adeguate, l'Ateneo ha conseguentemente intrapreso una politica di espansione degli spazi destinati alla ricerca mediante la realizzazione di nuove strutture. Questa politica si inserisce nella scia di interventi realizzati in anni recenti, ad esempio con la recente realizzazione di un edificio per le attività del Tecnopolo di Parma, una struttura dell'Università di Parma sede dei Centri interdipartimentali per la ricerca industriale dell'Ateneo. Il 30 aprile scorso è stata inoltre posata la prima pietra dell'edificio 1 Food, primo tassello dell'Area Food dell'Università di Parma, che nasce grazie a finanziamenti pubblici del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e della Regione Emilia-Romagna e con una ingente quota di finanziamenti privati da parte del mondo imprenditoriale e associativo, che ha creduto fortemente nel progetto e nelle sue potenzialità per le importanti ricadute sull'intero territorio. Oltre a questo importante progetto che porterà a realizzare una moderna struttura di ricerca in un ambito strategico per il tessuto sociale ed industriale di Parma, l'Ateneo ha investito su altre importanti infrastrutture, tra le quali si ricordano il nuovo padiglione denominato chirurgia veterinaria al campus veterinario e l'incubatore per startup, che è in corso di realizzazione nell'area del progetto food. Queste iniziative, così come altre che sono state pianificate per gli anni successivi, consentiranno di aumentare la superficie adibita ad attività di ricerca all'interno dell'Ateneo, un'esigenza che si fa più stringente a seguito della politica di reclutamento messa in atto nel corso degli ultimi anni e che ha portato a raggiungere una quota di 875 docenti nel 2020 con una tendenza di crescita ulteriore. Al termine del 2021 la consistenza stimata del corpo docente è di circa 980 unità con una previsione di ulteriore lieve incremento nel 2022.

Le politiche di sviluppo dell'Ateneo, nel solco della revisione e riqualificazione dell'offerta formativa di cui ai precedenti piani strategici, devono tener conto della necessità di ottimizzare i percorsi formativi attraverso l'introduzione e/o la riprogettazione di curricula e tramite la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, anche alla luce del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea e di laurea magistrale e dell'aggiornamento e razionalizzazione della classificazione dei saperi accademici. Si intende promuovere la specializzazione e l'innovatività dell'offerta formativa di Ateneo, coerentemente alle esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo non solo locale e alle specificità culturali dell'Università stessa, nel rispetto dei rapporti con gli altri Atenei, in particolare quelli del contesto emiliano-romagnolo e alla luce della neonata "Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale" (Azione Strategica D1.2 - Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio; Azione strategica D2.1 - Potenziamento e ampliamento delle attività didattiche con valenza trasversale). Nell'ambito dell'obiettivo strategico D1 del PS 22-24, Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa è prevista un'azione specifica D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio. In tale prospettiva di particolare rilevanza è l'attenzione alla predisposizione di percorsi formativi, anche a valore professionalizzante, che si inseriscono all'interno dei forti collegamenti ai settori produttivi del territorio, in particolare al settore agro-alimentare e farmaceutico.

L'Università di Parma ritiene strategica la costruzione e la valorizzazione di percorsi formativi post-lauream, nella consapevolezza, in particolare, che il dottorato di ricerca (PS 22-24 Azione Strategica D3.1 Dottorato di Ricerca) sia in grado di fornire le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti nell'esercizio delle libere professioni, ponendo le basi affinché il titolo di PhD possa portare lo spirito del ricercatore anche nelle professioni e nel sistema produttivo, consentendo alle aziende di collaborare più efficacemente con l'Università. In ambito post-lauream, inoltre, occorre rimarcare il ruolo e la valenza rivestite dalle scuole di specializzazione, dai master universitari e dai corsi di perfezionamento, orientati a garantire la collocazione delle necessarie competenze nel mercato del lavoro.

Presso l'Università di Parma sono attualmente attivi 18 corsi di Dottorato di Ricerca, oltre a 2 corsi in convenzione ed 1 in consorzio, con sede amministrativa presso altri Atenei. Sono inoltre presenti 10 dottorati industriali. L'Ateneo di Parma ha avuto, nel corso degli anni, continua attenzione ai Dottorati di Ricerca, per i quali si segnala la costante crescita non solo del numero dei percorsi formativi, ma anche del numero di borse di dottorato, comprese quelle supportate da enti e aziende esterne. Per il XXXVI ciclo sono stati banditi 152 posti di dottorato, di cui 145 coperti da borsa, a seguito di un notevole impegno non solo economico, ma anche di sensibilizzazione e coinvolgimento delle varie realtà che operano sul territorio. Infatti, 87 borse sono state finanziate dall'Ateneo sia direttamente che in cofinanziamento con il contributo fondamentale della Fondazione Cariparma (16). Le rimanenti borse sono frutto del lavoro capillare dei vari collegi dei docenti che attraverso una progettualità significativa, in termini di qualità e attrattività, sono riusciti a finanziare borse non solo su propri fondi di ricerca, ma anche su fondi regionali ed europei. Estremamente importante è risultato il coinvolgimento del mondo aziendale che ha portato al finanziamento di specifici progetti di dottorato e di dottorati industriali. All'interno della politica di incremento del numero di borse di dottorato, si segnala che per il XXXVII ciclo, il cui bando è in corso di preparazione, sono stati stanziati dall'Ateneo 250.000 euro per cofinanziare borse di dottorato al 50%, con il contributo di fondi di gruppi di ricerca, consentendo di attivare 16 posizioni con borsa aggiuntive.

A sostegno di questo sforzo, negli anni scorsi l'Ateneo ha messo in campo misure per aumentare il livello di internazionalizzazione, favorendo l'incremento della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, attraverso la partecipazione ai principali Programmi di scambio e all'intervento proprio, a sostegno della collaborazione internazionale (Progetto Overworld - Azioni 1 e 2; contributo aggiuntivo alle borse Erasmus plus), l'elevazione della competenza linguistica degli studenti outgoing e incoming; la creazione di un Fondo Internazionalizzazione e di Borse di Studio dedicate. Si ricorda inoltre che in concomitanza con l'inizio del XXXIII ciclo di dottorato sono stati reclutati 15 visiting professors provenienti da istituzioni di ricerca straniere a sostegno dei dottorati di ricerca, per ognuno dei quali è stata istituita una borsa di dottorato in co-tutela (progetto finanziato dalla fondazione Cariparma).

A seguito della pandemia COVID19, le azioni di mobilità hanno subito un drammatico rallentamento nel 2020 e nel 2021, a causa delle ridotte, quando non nulle, possibilità di effettuare soggiorni all'estero. L'Ateneo ha ritenuto, già in questo scorcio del 2021, di intervenire a sostegno di una ripresa decisa della mobilità internazionale dei dottorandi, stanziando un finanziamento ad hoc destinato a premiare i dottorandi che trascorreranno nel 2021 tre mesi presso laboratori stranieri con un importo forfetario di 1000 euro. L'Ateneo, su fondi propri, ha inoltre garantito il pagamento della maggiorazione della borsa a tutti i dottorandi, compresi quelli che non usufruiscono di borse direttamente finanziate dall'Ateneo, per i periodi trascorsi all'estero fino a 18 mesi. Tale impegno viene confermato nella presente Programmazione.

Nell'ottica del potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, a fronte del rilevamento di una competenza in lingua inglese non sempre adeguata a supportare gli studenti in mobilità, è emersa l'esigenza di una riorganizzazione della preparazione linguistica degli stessi, cosa che ha portato alla creazione di un Centro Linguistico di Ateneo che si avvale della collaborazione del Centro E-Learning. Numerose sono le iniziative volte a migliorare le competenze trasversali dei dottorandi, tra le quali l'istituzione di un corso di inglese scientifico espressamente dedicato ai dottorandi del primo anno.

Lo sforzo a perseguire un carattere internazionale dei dottorati ha portato tutti i corsi attivi a conseguire nel 2019 la qualifica di dottorato Innovativo-Internazionale ai fini del PNR 15/20. L'Ateneo è ora impegnato a consolidare tale risultato anche per i successivi cicli.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

L'obiettivo strategico R3: rendere la ricerca di Ateneo più competitiva attraverso programmi pluriennali di finanziamento a singoli ricercatori e gruppi interdisciplinari prevede, tra le azioni strategiche, l'azione R3.1 Attuazione, in continuità con l'annualità 2021, di un programma di finanziamento incentivante riservato a docenti e ricercatori senior al fine di sostenere ricerche già affermate ovvero a forte contenuto innovativo e potenzialmente dirimenti.

In piena consonanza con tali obiettivi, per quanto riguarda l'attività B.3 Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee, l'attività dotazione di strumentazione di avanguardia nell'ateneo e manutenzioni straordinarie propone di proseguire nel POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RICERCA mediante il cofinanziamento del bando per le attrezzature che da alcuni anni l'Ateneo ha proposto, anche grazie al contributo della Fondazione Cariparma (Obiettivo Strategico R2 Potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca; Azione strategica R2.1 Acquisizione di nuove attrezzature per la Ricerca in Ateneo; finanziamento della manutenzione di apparecchiature di interesse generale).

A tale azione l'Ateneo contribuisce con un cofinanziamento pari a 600 000 euro l'anno per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Questa attività si inserisce in un quadro più ampio di investimenti volti ad aumentare la dotazione tecnologica e di infrastrutture di ricerca dell'Ateneo. (Azione strategica trasversale AMM4.4 - Potenziamento delle infrastrutture per la ricerca) Oltre che per i laboratori di ricerca situati presso dipartimenti e centri di ricerca, questa azione sarà fondamentale anche per le nuove strutture in via di realizzazione (come ad esempio l'edificio 1 Food).

Nel contempo, corsi più avanzati a livello di Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca, ma anche i corsi orientati verso aree molto specializzate quali quelli in area

Food, necessitano di strutture adeguate al livello ed alla specificita' degli insegnamenti, in modo da offrire contenuti al passo coi tempi. Tipicamente questi insegnamenti utilizzano strutture poste all'interno di laboratori di ricerca, per le quali e' necessario un continuo sforzo di ammodernamento e di revisione. Per rispondere a queste esigenze, l'Ateneo ha proposto, a partire dal 2018, un bando attrezzature per dotare le strutture di ricerca di strumentazioni strategiche allo svolgimento di attivita' di ricerca di avanguardia e che hanno ricadute dirette anche sulla formazione di alto livello (PS 22-24: OS R2 Potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca). Tale azione esercitera' appieno i suoi effetti positivi se consolidata nel corso degli anni e pertanto viene sostenuta, in modalita' di cofinanziamento, da questa Programmazione. Va osservato che l'investimento sui posti di dottorato fornisce al contempo personale qualificato per il tutoraggio di studenti impegnati nelle attivita' laboratoriali ad alto livello.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

PER QUANTO RIGUARDA L'OBIETTIVO B, LE AZIONI B.1, B.3 E B.4 E LE RELATIVE ATTIVITA' SONO STATE PROGETTATE PER ESSERE ESTESE AL TRIENNIO 2021, 2022 E 2023

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

B.3.1 dotazione di strumentazione di avanguardia nell'ateneo e manutenzioni straordinarie

Il cofinanziamento del bando attrezzature di Ateneo rappresenta il sostegno ad un asset dell'attuale progettazione, che intende rafforzare la dotazione strumentale dei laboratori di ricerca. Il bando prevede la partecipazione ai costi di acquisto da parte dei proponenti per un minimo del 15% dell'importo richiesto. L'Ateneo partecipa all'azione mediante un cofinanziamento di 600 000 euro l'anno, per un totale di 1,8 milioni sui tre anni. L'azione si inserisce in un contesto di forte attenzione alla riqualificazione delle attivita' di ricerca, alla quale l'Ateneo ha dedicato e continuera' a dedicare in questo triennio importanti risorse per finanziare bandi di ricerca per un importo di circa 1 milione di euro ogni anno.

Soggetti coinvolti: Area Ricerca, dipartimenti

Budget per l'attivita'

Importo per il 2021. 1.000.000 euro di cui 600.000 euro di cofinanziamento di Ateneo

2022:

B.3.1 dotazione di strumentazione di avanguardia nell'ateneo e manutenzioni straordinarie

Il cofinanziamento del bando attrezzature di Ateneo rappresenta il sostegno ad un asset dell'attuale progettazione, che intende rafforzare la dotazione strumentale dei laboratori di ricerca. Il bando prevede la partecipazione ai costi di acquisto da parte dei proponenti per un minimo del 15% dell'importo richiesto. L'Ateneo partecipa all'azione mediante un cofinanziamento di 600 000 euro l'anno, per un totale di 1,8 milioni sui tre anni. L'azione si inserisce in un contesto di forte attenzione alla riqualificazione delle attivita' di ricerca, alla quale l'Ateneo ha dedicato e continuera' a dedicare in questo triennio importanti risorse per finanziare bandi di ricerca per un importo di circa 1 milione di euro ogni anno.

Soggetti coinvolti: Area Ricerca, dipartimenti

Budget per l'attivita'

Importo per il 2022. 1.150.000 euro di cui 600.000 euro di cofinanziamento di Ateneo

2023:

B.3.1 dotazione di strumentazione di avanguardia nell'ateneo e manutenzioni straordinarie

Il cofinanziamento del bando attrezzature di Ateneo rappresenta il sostegno ad un asset dell'attuale progettazione, che intende rafforzare la dotazione strumentale dei laboratori di ricerca. Il bando prevede la partecipazione ai costi di acquisto da parte dei proponenti per un minimo del 15% dell'importo richiesto. L'Ateneo partecipa all'azione mediante un cofinanziamento di 600 000 euro l'anno, per un totale di 1,8 milioni sui tre anni. L'azione si inserisce in un contesto di forte attenzione alla riqualificazione delle attivita' di ricerca, alla quale l'Ateneo ha dedicato e continuera' a dedicare in questo triennio importanti risorse per finanziare bandi di ricerca per un importo di circa 1 milione di euro ogni anno.

Soggetti coinvolti: Area Ricerca, dipartimenti

Budget per l'attivita'

Importo per il 2023. 1.100.000 euro di cui 600.000 euro di cofinanziamento di Ateneo

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

4 - Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'analisi della situazione iniziale riprende quella già proposta per l'azione B_1.

La ricerca rappresenta uno dei pilastri fondamentali di ogni Università. A Parma la ricerca viene condotta nei nove Dipartimenti e nei centri di ricerca interdipartimentali, sette dei quali inclusi nella Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna. Dal punto di vista della produzione scientifica annuale, l'Università di Parma si attesta sui 3000 contributi (fonte IRIS, tutte le tipologie di contributi), di cui circa 1700 articoli in riviste scientifiche, 300-400 contributi in volume, circa 60 monografie, con una costante crescita sia in termini quantitativi sia, soprattutto, qualitativi, come testimoniato dalla elevata percentuale di lavori pubblicati su riviste indicizzate che ricadono nel primo quartile. L'attenzione alla crescita delle collaborazioni internazionali ha portato ad un costante aumento dell'internazionalizzazione della ricerca della nostra Università con una percentuale di lavori con coautori esteri che ha superato il 40%.

Secondo quanto riportato nel PS 22-24, la visione strategica della ricerca di Ateneo prende le mosse dalla convinzione che il successo dell'attività di ricerca in una università si basa sul capitale umano, la presenza di efficienti infrastrutture e moderne attrezzature per la ricerca, la disponibilità di programmi di ricerca dell'Ateneo finanziati con fondi propri come stimolo alla partecipazione ed al contatto e confronto con gli attori della ricerca internazionale. Come osservato per la sezione 1, va sottolineato come il blocco completo delle attività di ricerca, e soprattutto di quelle sperimentali, e il successivo rallentamento imposto dalle normative per la riduzione del rischio di contagio da SARS-CoV-2, obblighi ad una profonda riflessione circa obiettivi ed indicatori della ricerca nel medio termine. Mentre gli indicatori legati agli impegni finanziari dell'Ateneo nell'ambito del potenziamento delle risorse umane, dei bandi incentivanti e delle attrezzature per la ricerca possono essere mantenuti inalterati in modo da sostenere una ripresa a seguito del miglioramento della situazione pandemica, è realistico ipotizzare un certo rallentamento della produzione della ricerca scientifica e umanistica nei prossimi due anni. Mediante un consistente impegno economico da parte dell'Ateneo, e grazie anche al sostegno rilevante della Fondazione Cariparma, è stato possibile istituire un fondo per l'acquisto di attrezzature di ricerca che, nel corso degli ultimi tre anni, ha permesso, mediante appositi bandi con schemi a cofinanziamento, l'acquisizione di strumentazione di avanguardia (PS 22-24 Obiettivo strategico R2: potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca). Questo ha iniziato un'azione di rinnovamento delle dotazioni di infrastrutture di ricerca che ha avuto ed avrà ricadute positive già nel breve-medio periodo, sia dal punto di vista della qualità della ricerca, sia per quanto riguarda la capacità di collaborazione ed integrazione dei gruppi all'interno di network di ricerca italiani ed europei. Va inoltre osservato che l'Ateneo ha effettuato un consistente investimento per realizzare un'infrastruttura locale di calcolo ad alte prestazioni. (PS 22-24: Azione Strategica R2.2 Estensione del potenziale di calcolo scientifico di Ateneo e promozione della cultura "Big Data" seguendo un approccio multi-disciplinare) Oltre a costituire un'estensione del potenziale di calcolo scientifico di Ateneo e ad avere contribuito alla promozione della cultura "Big Data" seguendo un approccio multi-disciplinare, l'infrastruttura HPC consente positive interazioni con le strutture di supercalcolo regionali, con evidenti ricadute dirette sulla progettualità interna e in ambito nazionale ed internazionale.

Per favorire l'ottimizzazione dell'uso delle strumentazioni, anche in un'ottica di sostenibilità, l'Ateneo ha recentemente realizzato un censimento della strumentazione per ricerca esistente presso le strutture di Ateneo che ha portato alla realizzazione di un data base consultabile on line mediante un portale dedicato (<https://attrezzature.unipr.it/>).

In questo contesto si inserisce anche il finanziamento che, nel corso degli ultimi tre anni, l'Ateneo ha destinato a sostenere progetti pluriennali di ricerca. Le azioni previste includono progetti di ricerca rivolti sia ai ricercatori affermati che ai giovani ricercatori, con l'obiettivo di promuovere interdisciplinarietà e sostenere ricerche fortemente innovative.

Consapevole della necessità di infrastrutture adeguate, l'Ateneo ha conseguentemente intrapreso una politica di espansione degli spazi destinati alla ricerca mediante la realizzazione di nuove strutture. Questa politica si inserisce nella scia di interventi realizzati in anni recenti, ad esempio con la recente realizzazione di un edificio per le attività del Tecnopolo di Parma, una struttura dell'Università di Parma sede dei Centri interdipartimentali per la ricerca industriale dell'Ateneo. Il 30 aprile scorso è stata inoltre posata la prima pietra dell'edificio 1 Food, primo tassello dell'Area Food dell'Università di Parma, che nasce grazie a finanziamenti pubblici del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e della Regione Emilia-Romagna e con una ingente quota di finanziamenti privati da parte del mondo imprenditoriale e associativo, che ha creduto fortemente nel progetto e nelle sue potenzialità per le importanti ricadute sull'intero territorio. Oltre a questo importante progetto che porterà a realizzare una moderna struttura di ricerca in un ambito strategico per il tessuto sociale ed industriale di Parma, l'Ateneo ha investito su altre importanti infrastrutture, tra le quali si ricordano il nuovo padiglione denominato chirurgia veterinaria al campus veterinario e l'incubatore per startup, che è in corso di realizzazione nell'area del progetto food. Queste iniziative, così come altre che sono state pianificate per gli anni successivi, consentiranno di aumentare la superficie adibita ad attività di ricerca all'interno dell'Ateneo, un'esigenza che si fa più stringente a seguito della politica di reclutamento messa in atto nel corso degli ultimi anni e che ha portato a raggiungere una quota di 875 docenti nel 2020 con una tendenza di crescita ulteriore. Al termine del 2021 la consistenza stimata del corpo docente è di circa 980 unità con una previsione di ulteriore lieve incremento nel 2022.

Le politiche di sviluppo dell'Ateneo, nel solco della revisione e riqualificazione dell'offerta formativa di cui ai precedenti piani strategici, devono tener conto della necessità di ottimizzare i percorsi formativi attraverso l'introduzione e/o la riprogettazione di curricula e tramite la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, anche alla luce del processo di revisione a livello nazionale delle classi di laurea e di laurea magistrale e dell'aggiornamento e razionalizzazione della classificazione dei saperi accademici. Si intende promuovere la specializzazione e l'innovatività dell'offerta formativa di Ateneo, coerentemente alle esigenze di formazione espresse dal contesto produttivo non solo locale e alle specificità culturali dell'Università stessa, nel rispetto dei rapporti con gli altri Atenei, in particolare quelli del contesto emiliano-romagnolo e alla luce della neonata "Fondazione per la Formazione Universitaria a orientamento professionale" (Azione Strategica D1.2 - Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio; Azione strategica D2.1 - Potenziamento e ampliamento delle attività didattiche con valenza trasversale). Nell'ambito dell'obiettivo strategico D1 del PS 22-24, Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa è prevista un'azione specifica D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio. In tale prospettiva di particolare rilevanza è l'attenzione alla predisposizione di percorsi formativi, anche a valore professionalizzante, che si inseriscono all'interno dei forti collegamenti ai settori produttivi del territorio, in particolare al settore agro-alimentare e farmaceutico.

L'Università di Parma ritiene strategica la costruzione e la valorizzazione di percorsi formativi post-lauream, nella consapevolezza, in particolare, che il dottorato di ricerca (PS 22-24 Azione Strategica D3.1 Dottorato di Ricerca) sia in grado di fornire le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti nell'esercizio delle libere professioni, ponendo le basi affinché il titolo di PhD possa portare lo spirito del ricercatore anche nelle professioni e nel sistema produttivo, consentendo alle aziende di collaborare più efficacemente con l'Università. In ambito post-lauream, inoltre, occorre rimarcare il ruolo e la valenza rivestite dalle scuole di specializzazione, dai master universitari e dai corsi di perfezionamento, orientati a garantire la collocazione delle necessarie competenze nel mercato del lavoro.

Presso l'Università di Parma sono attualmente attivi 18 corsi di Dottorato di Ricerca, oltre a 2 corsi in convenzione ed 1 in consorzio, con sede amministrativa presso altri Atenei. Sono inoltre presenti 10 dottorati industriali. L'Ateneo di Parma ha avuto, nel corso degli anni, continua attenzione ai Dottorati di Ricerca, per i quali si segnala la costante crescita non solo del numero dei percorsi formativi, ma anche del numero di borse di dottorato, comprese quelle supportate da enti e aziende esterne. Per il XXXVI ciclo sono stati banditi 152 posti di dottorato, di cui 145 coperti da borsa, a seguito di un notevole impegno non solo economico, ma anche di sensibilizzazione e coinvolgimento delle varie realtà che operano sul territorio. Infatti, 87 borse sono state finanziate dall'Ateneo sia direttamente che in cofinanziamento con il contributo fondamentale della Fondazione Cariparma (16). Le rimanenti borse sono frutto del lavoro capillare dei vari colleghi dei docenti che attraverso una progettualità significativa, in termini di qualità e attrattività, sono riusciti a finanziare borse non solo su propri fondi di ricerca, ma anche su fondi regionali ed europei. Estremamente importante è risultato il coinvolgimento del mondo aziendale che ha portato al finanziamento di specifici progetti di dottorato e di dottorati industriali. All'interno della politica di incremento del numero di borse di dottorato, si segnala che per il XXXVII ciclo, il cui bando è in corso di preparazione, sono stati stanziati dall'Ateneo 250.000 euro per cofinanziare borse di dottorato al 50%, con il contributo di fondi di gruppi di ricerca, consentendo di attivare 16 posizioni con borsa aggiuntiva.

A sostegno di questo sforzo, negli anni scorsi l'Ateneo ha messo in campo misure per aumentare il livello di internazionalizzazione, favorendo l'incremento della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, attraverso la partecipazione ai principali Programmi di scambio e all'intervento proprio, a sostegno della collaborazione internazionale (Progetto Overworld - Azioni 1 e 2; contributo aggiuntivo alle borse Erasmus plus), l'elevazione della competenza linguistica degli studenti outgoing e incoming; la creazione di un Fondo Internazionalizzazione e di Borse di Studio dedicate. Si ricorda inoltre che in concomitanza con l'inizio del XXXIII ciclo di dottorato sono stati reclutati 15 visiting professors provenienti da istituzioni di ricerca straniere a sostegno dei dottorati di ricerca, per ognuno dei quali è stata istituita una borsa di dottorato in co-tutela (progetto finanziato dalla fondazione Cariparma).

A seguito della pandemia COVID19, le azioni di mobilità hanno subito un drammatico rallentamento nel 2020 e nel 2021, a causa delle ridotte, quando non nulle, possibilità di effettuare soggiorni all'estero. L'Ateneo ha ritenuto, già in questo scorcio del 2021, di intervenire a sostegno di una ripresa decisa della mobilità internazionale dei dottorandi, stanziando un finanziamento ad hoc destinato a premiare i dottorandi che trascorreranno nel 2021 tre mesi presso laboratori stranieri con un importo forfetario di 1000 euro. L'Ateneo, su fondi propri, ha inoltre garantito il pagamento della maggiorazione della borsa a tutti i dottorandi, compresi quelli che non usufruiscono di borse direttamente finanziate dall'Ateneo, per i periodi trascorsi all'estero fino a 18 mesi. Tale impegno viene confermato nella presente Programmazione.

Nell'ottica del potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, a fronte del rilevamento di una competenza in lingua inglese non sempre adeguata a supportare gli studenti in mobilità, è emersa l'esigenza di una riorganizzazione della preparazione linguistica degli stessi, cosa che ha portato alla creazione di un Centro Linguistico di Ateneo che si avvale della collaborazione del Centro E-Learning. Numerose sono le iniziative volte a migliorare le competenze trasversali dei dottorandi, tra le quali l'istituzione di un corso di inglese scientifico espressamente dedicato ai dottorandi del primo anno.

Lo sforzo a perseguire un carattere internazionale dei dottorati ha portato tutti i corsi attivi a conseguire nel 2019 la qualifica di dottorato Innovativo-Internazionale ai fini del PNR 15/20. L'Ateneo è ora impegnato a consolidare tale risultato anche per i successivi cicli.

Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

Come già ricordato, il PS22-24 dell'Ateneo pone tra i suoi obiettivi la progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai PERCORSI AD ORIENTAMENTO PROFESSIONALE di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio. (Obiettivo strategico D1 Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa, Azione Strategica D1.2 Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi, con particolare riferimento ai percorsi ad orientamento professionale di cui al D.M. 446/2020 e ai percorsi interateneo, che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e delle specificità dell'Università di Parma e del suo territorio, anche attraverso la valorizzazione della multidisciplinarietà dei percorsi di studio) Tali azioni si innestano sulle intense attività di orientamento in ingresso dell'ateneo che attraverso una serie diversificata di azioni, quali ad esempio l'organizzazione di giornate di informazione come gli Open Day e Info Day, con la presentazione dell'offerta formativa e dei servizi dell'Ateneo, e l'apertura del "Welcome Point", cerca di fare arrivare in modo corretto ed esaustivo le informazioni fondamentali per chi sta effettuando la scelta del percorso formativo universitario.

L'attivazione dei nuovi percorsi formativi ad orientamento professionale avviene in stretta sinergia con le azioni volte a migliorare la dotazione di strutture laboratoriali, sia a livello didattico sia specialistico e di ricerca, che riguarderà sia gli ambiti di base sia quelli più propriamente disciplinari ed avanzati, in modo da offrire agli studenti infrastrutture adeguate agli scopi formativi dei corsi di studio ad orientamento professionale.

Gli effetti dell'azione di promozione di questi percorsi formativi vengono monitorati dall'indicatore del PS22-24 ID14 Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati, coincidente con l'indicatore B_d selezionato per il monitoraggio di questo programma.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' PER QUANTO RIGUARDA L'OBIETTIVO B, LE AZIONI B.1, B.3 E B.4 E LE RELATIVE ATTIVITA' SONO STATE PROGETTATE PER ESSERE ESTESE AL TRIENNIO 2021, 2022 E 2023

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

2021:

B.4.1 Attivazione, promozione e sostegno Lauree Professionalizzanti
 Nel corso dell'a.a. 2021/22 verrà attivato il Corso di Laurea ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio nella classe L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, attivato in via sperimentale per l'anno accademico precedente nella classe L-7 Ingegneria civile e ambientale. Ci si attende che nel corso del triennio il numero di iscritti al corso cresca a seguito del suo consolidamento.
 E' prevista l'attivazione di almeno un nuovo corso di studi ad orientamento professionale in area Food nell'anno accademico 2022/23.
 Nel corso del 2021 verranno rafforzate le azioni di orientamento in ingresso verso questi percorsi formativi. La promozione di tali corsi di studio avverrà attraverso le numerose iniziative dell'Ateneo volte a fare conoscere le opportunità formative agli studenti delle scuole superiori in procinto di scegliere il loro percorso formativo universitario e, più specificamente, presso gli istituti tecnici maggiormente interessati ai percorsi professionalizzanti. A seguito di queste azioni ci si attende un aumento nel numero di iscritti ai corsi di studio ad orientamento professionale.
 Il supporto ai nuovi corsi di studio prevede anche il reclutamento di tutor e l'utilizzo delle nuove attrezzature per i laboratori didattici interessati e di laboratori di ricerca più avanzati laddove necessario (v. anche azioni A.1 e A.4).
 soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, presidenti CdS, Dipartimenti
 Budget per l'attività
 Importo per il 2021. 50.000 euro

2022:

B.4.1 Attivazione, promozione e sostegno Lauree Professionalizzanti
 A seguito dell'attivazione nell'a.a. 2021/22 del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio nella classe L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, ci si attende che il numero di iscritti al corso cresca a seguito del suo consolidamento.
 E' prevista l'attivazione di almeno un nuovo corso di studi ad orientamento professionale in area Food nell'anno accademico 2022/23.
 Nel corso del 2022 verranno consolidate le iniziative di formazione professionale intraprese proseguendo nell'azione di orientamento in ingresso verso questi percorsi formativi. La promozione di tali corsi di studio avverrà attraverso le numerose iniziative dell'Ateneo volte a fare conoscere le opportunità formative agli studenti delle scuole superiori in procinto di scegliere il loro percorso formativo universitario e, più specificamente, presso gli istituti tecnici maggiormente interessati ai percorsi professionalizzanti. A seguito di queste azioni ci si attende un aumento nel numero di iscritti ai corsi di studio ad orientamento professionale.
 Il supporto ai nuovi corsi di studio prevede anche il reclutamento di tutor e l'utilizzo delle nuove attrezzature per i laboratori didattici interessati e di laboratori di ricerca più avanzati laddove necessario (v. anche azioni A.1 e A.4).
 soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, presidenti CdS, Dipartimenti
 Budget per l'attività
 Importo per il 2022. 50.000 euro

2023:

B.4.1 Attivazione, promozione e sostegno Lauree Professionalizzanti
 A seguito dell'attivazione nell'a.a. 2021/22 del Corso di Laurea ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio nella classe L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, ci si attende che il numero di iscritti al corso cresca a seguito del suo consolidamento.
 A tale crescita contribuirà l'attivazione di un nuovo corso di studi ad orientamento professionale in area Food nell'anno accademico 2022/23.
 Nel corso del 2023 verranno consolidate le iniziative di formazione professionale intraprese proseguendo nell'azione di orientamento in ingresso verso questi percorsi formativi. La promozione di tali corsi di studio avverrà attraverso le numerose iniziative dell'Ateneo volte a fare conoscere le opportunità formative agli studenti delle scuole superiori in procinto di scegliere il loro percorso formativo universitario e, più specificamente, presso gli istituti tecnici maggiormente interessati ai percorsi professionalizzanti. A seguito di queste azioni ci si attende un aumento nel numero di iscritti ai corsi di studio ad orientamento professionale.
 Il supporto ai nuovi corsi di studio prevede anche il reclutamento di tutor e l'utilizzo delle nuove attrezzature per i laboratori didattici interessati e di laboratori di ricerca più avanzati laddove necessario (v. anche azioni A.1 e A.4).
 soggetti coinvolti: Area - Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, presidenti CdS, Dipartimenti
 Budget per l'attività
 Importo per il 2023. 50.000 euro

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2023 ³	Relazione Nucleo	File xls
B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	0,161	0,171		
B_d - Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati	0,001	0,003		

(2) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2742811,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	3000000,00
Totale (a+b)	5742811,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo B	5742811,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	

La scheda NON è stata inoltrata al MIUR.